



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2016, N. 11

POR FESR 2014-2020. Approvazione bando per il sostegno alle start up innovative in attuazione dell'attività 1.4.1. 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2016, N. 31

Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6 66

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 GENNAIO 2016, N. 11

POR FESR 2014-2020. Approvazione bando per il sostegno alle start up innovative in attuazione dell'attività 1.4.1.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- il Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e succ. mod.;

- la DGR n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la DGR n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- la DGR n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione" il cui obiettivo è quello di Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in particolare;

- il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due priorità di investimento così identificate:

- 1a: Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

- 1b: Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Considerato inoltre che:

- nell'ambito delle priorità di investimento "1.b" sopracitata è individuato il seguente obiettivo specifico:

- 1.4 aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

- nell'ambito della priorità d'investimento "1.b" tra le azioni previste l'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente"

Dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Viste:

- la legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)";

- la legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2015, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Dato atto inoltre che:

- nel piano finanziario del POR FESR all'Asse 1 risultano attribuite per il periodo 2014-2020 risorse pari ad € 140.568.582;

- le risorse stanziare a valere su questo bando sono pari, come da tabella, ad euro 6.028.065,87:

UPB	capitolo	anno 2016	anno 2017	anno 2018	totale
8502	22009	1.509.355,29	754.677,65	750.000,00	3.014.032,94
8503	22011	1.056.548,70	528.274,35	525.000,00	2.109.823,05
8500	22012	452.806,59	226.403,29	225.000,00	904.209,98
totale	3.018.710,58	1.509.355,29	1.500.000,00	6.028.065,87	

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare nell'ambito della priorità d'investimento 1.b tra l'azione prevista:

- l'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente";

- approvare:

- il "Bando per Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base

di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo. Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati. Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati. Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che, ai fini della compilazione di detto Test, è stata svolta la consultazione durante la riunione tenutasi presso la D.G. Attività Produttive, Commercio e Turismo il 15/12/2015 ed in particolare sono stati acquisiti, da parte delle associazioni imprenditoriali presenti, elementi utili a valutare se il bando sopraccitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese. Considerato che sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono svantaggiate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi in quanto le micro o piccole imprese singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) sono le uniche tipologie di imprese che possono partecipare al bando.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- la DGR n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il "Bando per Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda con successivo atto del Dirigente Responsabile "Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica" in seguito al coordinamento con la predisposizione informatica del sistema informativo per la presentazione delle domande e della seguente gestione dei progetti approvati;

- l'approvazione del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;

- l'approvazione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

3) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

5) di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati "A" e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

ALLEGATO A**POR-FESR 2014-2020****ASSE 1 Ricerca e Innovazione****Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente****Bando per****Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative****1. CONTESTO E FINALITÀ**

Il presente bando dà attuazione all'azione 1.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportate in intestazione e definite nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione intende dare continuità alle azioni già intraprese con i precedenti programmi per il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, operanti prioritariamente nel campo dei settori dell'alta tecnologia e ad alto contenuto innovativo. L'obiettivo è quello di promuovere e far crescere start ups in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto innovativo, cogliere i nuovi drivers del mercato, generare nuove opportunità occupazionali.

Con il termine start up si identifica un'impresa già costituita che ha già definito, tramite attività di ricerca e sviluppo già effettuata, il proprio prodotto o servizio, nella quale sono presenti ancora processi di consolidamento organizzativo e strategico. Nella fase di start up possono avvenire in particolare operazioni di acquisizione delle risorse tecniche e tecnologiche, di definizione dei metodi di produzione, organizzazione, accesso al mercato, ricerca di personale e competenze manageriali.

La Regione promuove, in sinergia con questo bando, l'organizzazione e la messa in rete dei servizi, dei soggetti e delle infrastrutture che nei diversi territori sostengono i processi di creazione di nuove imprese, al fine di favorire la loro crescita, la formazione di reti, la visibilità verso potenziali imprese già consolidate quali possibili partner produttivi, commerciali o finanziari.

2. OGGETTO

Il bando si propone l'obiettivo di sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico **basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca** e, comunque, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.

Il bando contribuisce anche a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, approvata dalla Regione, che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020. I progetti imprenditoriali dovranno dimostrare coerenza con tale strategia e il contributo efficace e originale alla sua implementazione.

I progetti imprenditoriali dovranno pertanto dimostrare di avere ricaduta innovativa e di diversificazione su almeno uno degli ambiti produttivi individuati nelle priorità A, B e D della Strategia, in particolare:

- A.1 Sistema agroalimentare;
- A.2 Sistema dell'edilizia e delle costruzioni;
- A.3 Meccatronica e motoristica;
- B.1 Industrie della salute e del benessere;
- B.2 Industrie culturali e creative;
- D.1 Innovazione nei servizi.

Dal punto di vista delle caratteristiche produttive le imprese si potranno distinguere in rientrare in una delle due seguenti categorie:

- a. imprese basate sullo sviluppo produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti, anche congiuntamente ad altre tecnologie;
- b. imprese basate sullo sviluppo o sull'utilizzo avanzato delle tecnologie digitali per applicazioni imprenditoriali prioritariamente nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nel wellness e nei servizi ad alta intensità di conoscenza.

Ogni progetto dovrà fornire adeguata spiegazione per ciascuna delle scelte effettuate.

Dal punto di vista del grado di sviluppo delle imprese e ai fini del presente bando, è possibile la presentazione alternativa di 2 tipologie di progetti:

Tipologia A. Progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi;

Tipologia B. Progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche.

I progetti imprenditoriali dovranno prevedere un costo totale ammissibile, in base alle regole definite al successivo p.to. 5, non inferiore a:

	Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici	Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza
Tipologia A - Avvio	80.000,00	50.000,00
Tipologia B - Espansione	150.000,00	80.000,00

Qualora, sulla base delle verifiche effettuate dai competenti uffici regionali il costo ammesso risultasse inferiore a tali limiti, la domanda si considererà non ammissibile.

3. BENEFICIARI

3.1 CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI

Possono presentare domanda piccole e micro imprese, ai sensi della definizione europea, regolarmente costituite come società di capitali (incluse le SRL uninominali, consorzi, società consortili e cooperative), registrate nella sezione speciale del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start up innovative (ai sensi della Legge 221/2012 e Legge 33/2015). Le imprese devono avere **l'unità locale in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Emilia-Romagna** con codice ATECO 2007 primario dell'unità

locale rientrante tra quelli individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente con riferimento alle priorità A, B e D e riportati nell'appendice 3.

Per la **Tipologia A** le imprese proponenti devono essere costituite successivamente al **01/01/2013**.

Per la **Tipologia B** le imprese devono essere state costituite successivamente al **01/03/2011**, avere almeno due esercizi di bilancio, un fatturato, "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile, di almeno 200.000,00 € nell'ultimo bilancio approvato e 3 dipendenti a tempo indeterminato assunti alla data del 31/12/2015.

Le imprese già beneficiarie di contributi nell'ambito del POR FESR 2007-2013 – ASSE 1 – ATTIVITA' I.2.1 – BANDO START UP INNOVATIVE annualità 2012, 2013 e 2014 potranno presentare domanda solo per la tipologia B, qualora ne abbiano i requisiti minimi.

Per entrambe le tipologie, ai fini dell'individuazione della data di costituzione farà fede la data di costituzione risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Per "**unità locale in cui si realizza il progetto**" che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto imprenditoriale; l'unità locale dovrà risultare operativa alla data di presentazione della domanda e non sarà contemplata, ai fini del presente bando, l'individuazione come sede produttiva di una unità locale adibita a esclusivo uso logistico e commerciale. Solo per i progetti della Tipologia B, qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità produttiva sul territorio della Regione Emilia-Romagna, l'apertura dell'unità locale e il relativo codice ATECO 2007 primario dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre 60 giorni dalla concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio.

3.2 REQUISITI FORMALI

L'impresa dovrà pertanto possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti (la verifica di tali requisiti sarà accertata anche tramite visura storica, del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio, alla data di presentazione della domanda; non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti):

1. possedere esclusivamente i requisiti dimensionali di micro o piccola impresa indicati nell'Appendice 4. Tale requisito si considererà perso, successivamente, solo nel caso di acquisizione per quote superiori al 25% o di fusione con una media o grande impresa;
2. essere regolarmente costituita ed iscritta alla sezione ordinaria del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
3. appartenere ai settori di attività economica "ATECO 2007" ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività ammessi al contributo regionale sono indicati nell'Appendice 3 al presente bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
4. essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
5. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la

ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) (per la definizione di impresa in difficoltà vedere l' Appendice 11 al presente bando);

6. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
7. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
8. non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF").

3.3 INNOVATIVITA'

Per essere definita innovativa, l'impresa proponente deve essere iscritta alla "Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA" del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; l'impresa dovrà possedere il requisito al momento della presentazione della domanda e non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare il requisito mancante.

Le start up innovative che durante il periodo di attuazione del progetto dovessero superare le soglie temporali previste ai sensi delle Leggi n.221/2012 e n. 33/2015 per l'iscrizione alla "Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA", dovranno esercitare la richiesta di cancellazione dalla sezione speciale dedicata alle start up innovative e, contestualmente, richiede l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle PMI innovative, in continuità assoluta, pena la perdita del requisito di innovatività.

4. DURATA DEI PROGETTI

La durata massima dei progetti è stabilita in:

- 12 mesi per la tipologia A;
- 18 mesi per la tipologia B.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al successivo punto 5. "SPESE AMMISSIBILI" dovranno essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

Solo per la tipologia A, sono inoltre ammissibili spese già sostenute prima della presentazione della domanda per un importo complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto.

Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine perentorio sopra indicato decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro 45 giorni dal termine del progetto dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

Le fatture ed i relativi pagamenti dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati entro i termini di ammissibilità. Esse dovranno essere state emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli progetti imprenditoriali per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando.

Per la **tipologia A** dovranno riguardare le seguenti tipologie di costo e rispettare i limiti indicati:

- A. Macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- B. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- C. Acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- D. Spese di costituzione (max 2.000 euro);
- E. Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 €);
- F. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Per la **tipologia B** dovranno riguardare le seguenti tipologie di costo e rispettare i limiti indicati:

- A. Acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo)
- B. Macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- C. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- D. Acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- E. Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);
- F. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

In Appendice 6 vengono illustrate in dettaglio le caratteristiche di ammissibilità di tutte le voci di spesa.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico singolo. La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale accompagnata da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale.

Sono esclusi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.
- (solo per i consorzi) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al consorzio.

6. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art.22 del suddetto regolamento.

6.1 CUMULO

Gli aiuti di Stato erogati con il presente bando, che identifica costi ammissibili individuabili, di cui all'art.22 del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014, sono sempre cumulabili con qualsiasi aiuto con costi ammissibili non individuabili, nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

Non è ammesso il cumulo dei costi ammissibili individuabili, oggetto di cofinanziamento del presente bando, con altri aiuti di Stato sugli stessi costi ammissibili individuabili.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa ritenuta ammissibile dalla Regione inferiore a quanto indicato al precedente p.to 2.

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati:

- 100.000,00 Euro per la tipologia A;
- 250.000,00 Euro per la tipologia B

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria sopra indicata, e fermo restando i limiti sopraindicati, è prevista una maggiorazione del contributo pari a 10 punti percentuali per i progetti che prevedono alla loro conclusione un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato (con contratti a tempo pieno o a tempo parziale per almeno l'80% del tempo) rispetto a quelle in organico al momento della presentazione della domanda, pari a:

- almeno 2 unità per la tipologia A;
- almeno 3 unità per la tipologia B;

Per ottenere la maggiorazione di contribuzione, nel modulo di domanda l'impresa richiedente dovrà:

- dichiarare che il progetto comporterà un incremento occupazionale di dipendenti assunti a tempo indeterminato, (con contratti a tempo pieno o a tempo parziale pari o superiore all'80%) rispetto alla data di presentazione della domanda;
- richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista nella presente sezione del bando.

A tal fine si precisa che in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato, l'impresa beneficiaria dovrà dichiarare il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time non inferiore all'80% del tempo, presentando idonea documentazione comprovante l'avvenuto incremento occupazionale e l'incremento occupazionale deve essere mantenuto per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

Qualora in sede di rendicontazione finale dell'intervento agevolato si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale previsto, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare. Sostanzialmente il contributo finale da liquidare sarà ricalcolato, nel rispetto del limite di spesa ammessa e rendicontata, applicando solo la percentuale di contribuzione

ordinaria di concessione dei contributi del 60%, senza l'applicazione della percentuale di maggiorazione prevista nella presente sezione del bando.

8. COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO (FORMULA DI EQUILIBRIO FINANZIARIO)

Il proponente deve rispettare la seguente **formula di equilibrio finanziario**:

I = P + F, dove:

I = Investimenti complessivamente oggetto di contributo (costo totale del progetto);

P = Mezzi propri incrementali;

F = Finanziamento bancario specifico di durata \geq 36 mesi

Si precisa che:

I = Investimenti complessivamente oggetto di richiesta di contributo;

P = Mezzi incrementali, vale a dire aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Per le imprese ancora prive di un bilancio approvato, l'apporto di mezzi dovrà essere incrementale rispetto a quelli esistenti al momento di presentazione della domanda. Ad incremento dei mezzi proprio saranno ritenute ammissibili solo le operazioni finanziarie che determineranno l'aumento del patrimonio dell'impresa solo con immissione di cash e non saranno considerate idonee altre modalità di versamento classificabili nei passivi dello stato patrimoniale aziendale. Per l'elenco delle operazioni ammissibili si rimanda alle indicazioni contenute in Appendice 8.

F = Finanziamento bancario specifico di durata \geq a 36 mesi, che può essere composto da F1 + F2, dove:

F1 = Finanziamento bancario specifico di durata maggiore o uguale a 36 mesi già erogato alla data di presentazione della domanda; non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.).

F2 = Finanziamento bancario specifico di durata maggiore o uguale a 36 mesi ancora da erogare alla data di presentazione della domanda; non è ammesso il leasing. Il finanziamento bancario potrà essere erogato dall'istituto di credito anche attraverso il ricorso al "Fondo di garanzia per le PMI" di cui alla Legge 662/1996, nei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) della Commissione 1407/2013. In alternativa al finanziamento bancario, solo ed esclusivamente per la parte di F2, potrà essere utilizzato il finanziamento, fruttifero o infruttifero, da parte dei soci.

La formula di equilibrio deve essere rispettata con i seguenti parametri al momento della sottoscrizione della domanda.

I Mezzi propri incrementali (P) devono essere pari almeno al 15% degli Investimenti (I) (ammontare totale delle spese) oggetto di richiesta all'atto di presentazione nella domanda.

Successivamente, entro 60 giorni dall'atto di concessione del contributo, l'apporto incrementale dei Mezzi propri dovrà essere versato pena la revoca dello stesso e potrà essere rideterminato sul totale degli investimenti (spese) effettivamente ammessi a contributo.

Documentazione obbligatoria a supporto:

- 1) per le società di capitale con amministratore Unico (SRL) è necessario allegare una dichiarazione con cui si impegna ad adeguare i Mezzi propri (P) e descriva le modalità con cui verrà attuata l'operazione;
- 2) per le Società di capitale è necessario allegare un verbale di assemblea dei soci che deliberi l'operazione di adeguamento dei Mezzi propri (P) con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata;

- 3) per le Società di capitale con CdA è necessario allegare un verbale del CdA che deliberi l'operazione di adeguamento dei Mezzi propri (P) con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata.

Per l'ammontare complessivo degli investimenti (I) per i quali l'impresa intende richiedere il contributo ed alla data di pubblicazione del bando, non abbia contratto, per essi, uno specifico finanziamento (F1), andrà obbligatoriamente allegata la dichiarazione/delibera rilasciata da una banca (da allegare alla domanda di contributo) la quale, subordinatamente alla ammissione al contributo della Regione Emilia-Romagna ed all'adeguamento del Patrimonio (P) di cui al precedente punto, dichiara irrevocabilmente la propria disponibilità a erogare finanziamenti di una durata minima di 36 mesi dal momento della loro erogazione per un importo complessivo che permetta il rispetto della formula di equilibrio.

Se l'impresa stabilirà il ricorso al "finanziamento soci", attuabile solo ed esclusivamente per la parte di F2, alla domanda andrà allegato anche il verbale del Cda o dell'assemblea dei soci, oppure dichiarazione dell'amministratore per le SRL a Socio Unico, in cui si delibera di utilizzare la forma giuridica del finanziamento soci, specificando la natura fruttifero o infruttifero dell'operazione.

Nell'eventualità l'impresa facesse ricorso all'attivazione di F2, con una qualunque delle modalità sopra esposte, la documentazione comprovante l'avvenuta accensione del finanziamento dovrà pervenire contestualmente alla richiesta di erogazione del contributo nei termini previsti dal successivo art.13.

Nel caso in cui F1 abbia capienza per essere utilizzato anche per la copertura degli investimenti ancora da effettuare non sarà necessario attivare F2; sarà comunque necessaria una lettera della banca erogatrice in cui si specificano i beni oggetto del finanziamento ed i relativi importi finanziati.

9. RISORSE E CRONOGRAMMA

Le risorse disponibili sono:

UPB	CAPITOLO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
8502	22009	1.509.355,29	754.677,65	750.000,00	3.014.032,94
8503	22011	1.056.548,70	528.274,35	525.000,00	2.109.823,05
8500	22012	452.806,59	226.403,29	225.000,00	904.209,98
TOTALE		3.018.710,58	1.509.355,29	1.500.000,00	6.028.065,87

In caso di insufficienza delle risorse disponibili queste saranno assegnate in base alla graduatoria. La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare tali risorse con ulteriori risorse comunque disponibili.

Le attività progettuali che saranno presentate dovranno essere corredate da un crono programma che dovrà tener conto della effettiva tempistica di effettuazione della spesa nell'arco del periodo di durata del progetto e quindi dell'effettiva ripartizione del budget, con il seguente criterio:

- **Tipologia A:**
2016: 50% del budget speso;
2017: 50 % del budget speso.
- **Tipologia B:**
2016: 50% del budget speso;
2017: 30% del budget speso;
2018: 20% del budget speso.

10. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente bando è un bando aperto a sportello dalla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda, tramite specifica applicazione web, fino **alle ore 17:00 del 30 settembre 2016**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con comunicazione del Dirigente responsabile, di sospendere o chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. Si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.

10.1 COME COMPILARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, che include il business plan del progetto imprenditoriale, dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

Il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo.

10.2 CONTENUTI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo contiene:

- l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- l'indicazione dell'impresa richiedente, della sua natura giuridica, dimensione aziendale e codice ATECO 2007;
- l'indirizzo della sede/unità locale dove si realizza l'intervento;
- i dati anagrafici del legale rappresentante;
- la descrizione dei requisiti richiesti per l'accesso al finanziamento;
- l'eventuale giustificazione del carattere giovanile o femminile dell'impresa, secondo i criteri definiti in appendice 5;
- il possesso dei requisiti per il Rating di legalità, secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57;
- il business plan;
- la descrizione del piano degli investimenti per cui si richiede il contributo regionale;
- l'eventuale aumento occupazionale;
- la quantificazione del contributo richiesto.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione obbligatoria:

- dichiarazione della dimensione dell'impresa (appendice 4);
- sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" (appendice 7);
- dichiarazione per l'informativa antimafia esclusivamente per richieste di contributo pari o superiore a 150.000,00€;

- dichiarazioni di adeguamento dei mezzi propri (appendice 8);
- delibera della banca di impegno irrevocabile alla concessione del finanziamento F2, in caso di approvazione della domanda, qualora necessario come previsto dal par. 8 (appendice 9);
- come previsto dal par. 8, solo nel caso l'impresa abbia già contratto al momento della domanda uno specifico finanziamento F1, copia del contratto di finanziamento bancario e la contabile bancaria attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento, o eventuale lettera della banca erogatrice in cui si specificano i beni oggetto del finanziamento ed i relativi importi finanziati nel caso in cui non siano direttamente rilevabili dal contratto di finanziamento bancario;
- solo per progetti di tipologia B, copia dell'ultimo bilancio approvato;
- eventuale procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (appendice 10);

La domanda dovrà essere firmata digitalmente, pena la non ammissibilità delle stessa, con la seguente modalità previste dalla normativa vigente: firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);

10.3 TERMINI ENTRO I QUALI PRESENTARE LA DOMANDA

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) - avverrà tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo appositamente predisposto **dalle ore 10.00 del 01 marzo 2016 alle ore 17.00 del 30 settembre 2016.**

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di posticipare l'apertura dei termini di presentazione delle domande, ove ritenuto necessario qualora l'applicativo sopraccitato fosse ancora in fase di implementazione.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopraccitato applicativo.

11. INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art., le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3, DPR 445/2000.

12. PROCEDURE E MODALITÀ D'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale e sostanziale verrà svolta dal competente Servizio regionale.

Le domande che risultassero istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto imprenditoriale. La valutazione sarà realizzata da parte del Nucleo di valutazione preposto e verterà sulla qualità del business plan presentato e sulla coerenza degli altri documenti allegati.

Ai fini dell'istruttoria e della valutazione non saranno considerate integrazioni documentali fornite dai soggetti partecipanti dopo l'avvenuta presentazione, ai sensi del precedente art. 10, della documentazione e la Regione, con i suoi uffici preposti alla gestione del bando, non potrà richiedere integrazioni documentali alle imprese.

Le domande saranno istruite e successivamente, solo in caso di istruttoria con esito positivo, valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Le domande saranno istruite secondo il seguente schema:

- domande presentate dal **01 marzo 2016 al 30 aprile 2016**: termine istruttoria 30 giugno 2016;
- domande presentate dal **01 maggio 2016 al 30 giugno 2016**: termine istruttoria 15 settembre 2016;
- domande presentate dal **01 luglio 2016 al 30 settembre 2016**: termine istruttoria 30 novembre 2016;

L'istruttoria e le valutazioni delle domande avverranno secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di seguito esplicitate. Al fine di identificare l'ordine d'arrivo cronologico delle domande, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda tramite il preposto sistema web.

12.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

Il Nucleo di valutazione, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- Coerenza con le priorità della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3;
- Iscrizione alla "Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA" del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- Situazione di equilibrio finanziario fra mezzi propri e finanziamento bancario adeguata rispetto all'investimento proposto;
- Coerenza delle spese proposte con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità alla valutazione.

12.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti che avranno superato la fase di cui al punto 12.1 precedente saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa;
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa

Il nucleo di valutazione ha la facoltà di non ammettere domande che, pur rispettando i requisiti di cui ai punti 12 e 12.1, presentino un business plan giudicato non idoneo con riferimento ai criteri sopra individuati. Il nucleo ha altresì la facoltà di intervenire, anche per le domande ritenute ammissibili, sull'entità delle voci di spesa qualora ritenute non congrue.

12.3 CRITERI DI PRIORITÀ E FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE IMPRESE AMMESSE

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto 12.2, nell'arco di ogni singola call, l'elenco dei soggetti ritenuti ammissibili sarà quindi ordinato applicando i seguenti criteri di priorità:

CRITERIO	
1) Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'appendice 5).	precedenza in graduatoria
2) Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e dello sviluppo sostenibile.	precedenza in graduatoria
3) Rating di legalità secondo <u>il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57</u> , a parità di punteggio tra due imprese concorrenti, inserite nel Registro delle imprese da almeno 2 anni, con fatturato minimo di 2 milioni di euro.	precedenza in graduatoria
4) Ordine d'arrivo delle domande	precedenza in graduatoria

Delle suddette priorità fa parte anche il criterio "Ricaduta aggiuntiva in termini di occupazione" la cui applicazione è disciplinata al precedente punto 7.

Il nucleo di valutazione provvederà inoltre alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse);
- della posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando il criterio ordinatore sopra esplicitato;
- dell'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali <http://www.impreseregione.emilia-romagna.it> e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

La Regione in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

12.4 MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, con propri atti provvede:

- all'approvazione degli elenchi delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'approvazione degli elenchi dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

12.5 COMUNICAZIONI RELATIVE AGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Ai soggetti che hanno presentato domanda verrà comunicato l'esito dell'istruttoria tramite pubblicazione dell'elenco. In caso di progetto ammesso e finanziato, sarà comunicata la posizione in elenco, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso e il termine finale per l'ultimazione degli interventi.

In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le suddette comunicazioni avverranno tramite PEC o attraverso raccomandate con ricevuta di ritorno e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi "<http://www.impreserregione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale maggiorazione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. I massimali individuati per alcune classi di spesa al precedente p.to 5 andranno verificati e mantenuti in relazione alle spese definitivamente accettate.

14. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica alla conclusione del progetto.

La data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

Il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica per la rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, una specifica applicazione Web le cui modalità d'accesso e di utilizzo saranno rese disponibili con la pubblicazione delle linee guida e dalla modulistica necessaria.

14.1 RENDICONTAZIONE DI SPESA

Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione di spesa dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

- 1) essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- 2) riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- 3) attestare che:
 - al momento della richiesta di erogazione, l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi; L'erogazione dell'eventuale finanziamento acceso per il rispetto della formula di equilibrio di cui al p.to 8 dovrà essere documentata;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - (solo per le imprese non iscritte all'INPS in quanto prive di dipendenti) l'impresa si trova nella situazione di regolarità per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- 4) contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - contenere l'impegno dell'impresa a consentire gli opportuni controlli e ispezioni;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- 5) indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del progetto, con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time non inferiore all'80%).
- 6) attestare inoltre che il beneficiario non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF").

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:

- gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) quietanzate;
- per ogni consulenza esterna dovranno essere allegati:
 - a. copia del contratto;
 - b. fatture di spesa quietanzate;
 - c. relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
 - d. estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento del compensi corrisposti;
 - e. modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore all'80% occupati alla conclusione del progetto e modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali (**solo per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione** di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale);
- **richiesta di pagamento**, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria e firmata digitalmente, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.

14.2 RENDICONTAZIONE TECNICA

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica**, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi, i risultati conseguiti e la loro coerenza con le finalità del bando regionale; tale relazione dovrà essere integrata con documentazione grafica e/o audiovisiva.

14.3 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguente condizioni:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato al precedente paragrafo 4;
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;

- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

14.4 MODALITÀ PAGAMENTO DELLE SPESE

Il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, per le spese relative agli acquisti di hardware e software nonché degli arredi, è consentito il pagamento con carta di credito aziendale (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa).

Solo per la tipologia A, per quanto concerne le spese già effettuate alla data di pubblicazione del bando, si riterranno validi anche i pagamenti effettuati con Assegno bancario o Riba.

14.5 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA QUIETANZA DI SPESA

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del bonifico e dell'estratto conto della banca o della Posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità descritte nel precedente p.to 14.4.

14.6 ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE ED ESITO

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

1. dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
 - una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare.
2. dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserverà la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

15. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, secondo le modalità da essa definite e anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, la concessione/erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all’erogazione del saldo del contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 3 anni dall’erogazione del saldo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;

Inoltre la Regione potrà effettuare, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l’ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d’ufficio del contributo.

15.1 REVOCHE

Si procederà alla revoca d’ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l’intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna;
- qualora, a seguito di una variazione dell’attività dell’impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l’intervento rientri nei settori di attività esclusi dal presente bando;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengano apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d’opera non comunicate alla Regione o da quest’ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;

- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore agli importi indicati per le diverse tipologie nel p.to 2;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità al bando;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro tre anni dalla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro tre anni successivi alla conclusione del progetto;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- qualora il beneficiario non abbia provveduto al versamento incrementale di Mezzi Propri Incrementali (P) entro il termine stabilito, come descritto nel precedente p.to 8 del presente bando;
- solo per i progetti cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista in caso di incremento occupazionale di dipendenti a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo pieno o parttime pari o superiore all'80%, qualora, dopo l'erogazione del saldo del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento dell'incremento occupazionale per almeno 3 anni successivi alla conclusione del progetto. Per il calcolo del contributo da revocare, si applicherà il sistema di calcolo indicato al precedente p.to 7.

15.2 RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute a titolo di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

16. PROROGHE

Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo web preposto ma non potranno, in ogni caso, essere superiori a 4 mesi della durata originariamente prevista per il progetto. Tali richieste dovranno essere inviate almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

17. VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al progetto originario potranno essere inoltrate, tramite l'applicativo web preposto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.

La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variante può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che l'impresa sarà tenuta a trasmettere.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

Sono considerate varianti ordinarie, che sono comunque da comunicare ma non necessitano di espressa autorizzazione regionale:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le varianti ordinarie dovranno comunque essere comunicate alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni.

18. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo web preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

19. RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) predisposta dalla Regione.

20. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi e agli effetti da questi prodotti.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale.

21. OPERAZIONI STRAORDINARIE D'IMPRESA

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

22. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo.
2. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di valutazione che procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al p.to 12. Il Nucleo di valutazione potrà intervenire sull'entità delle voci di spesa qualora ritenute non congrue.
3. Al termine delle procedure di valutazione si provvederà ad approvare la graduatoria secondo le tempistiche indicate al p.to 12. Tale provvedimento sarà pubblicato sul portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
5. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
6. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.
7. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.
8. I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

23. INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul portale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

24. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti e nelle attività di comunicazione relative al progetto, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto imprenditoriale, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.

In merito a contributi pubblici di importo a € 500.000,00 il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

Le linee guida e i materiali specificatamente resi disponibili sul portale Por Fesr <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/> forniranno indicazioni precise su come realizzare poster, cartelloni temporanei, targhe permanenti e cartelloni pubblicitari.

La Regione Emilia-Romagna fornirà inoltre assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. **Fonte dei dati personali**

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. **Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. **Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. **Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7. **Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

APPENDICE 1



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 2

PRIORITÀ DELLA STRATEGIA REGIONE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>

1. Sistemi produttivi di cui alle priorità A e B della S3 (scelta obbligatoria)

Ogni progetto deve indicare un solo sistema produttivo di riferimento

- AGROALIMENTARE
- EDILIZIA E COSTRUZIONI
- MECCATRONICA E MOTORISTICA
- SALUTE E BENESSERE
- INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

2. Orientamenti tematici per ogni Sistema produttivo di cui alle priorità A e B della S3 (scelta obbligatoria)

Ogni progetto deve indicare, all'interno del sistema produttivo prescelto, l'orientamento tematico in cui il progetto si inquadra. Per ogni orientamento tematico sono indicate le priorità tecnologiche individuate dalla S3, che meglio descrivono il contenuto degli orientamenti tematici.

AGROALIMENTARE

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Filiera agroalimentare integrata e sostenibile	Gestione della risorsa idrica nella filiera agroalimentare: contenimento dell'uso e recupero di acqua nei processi alimentari, applicazione di tecniche di filtrazione e ultrafiltrazione con nanomateriali biodegradabili e con membrane anaerobiche, progettazione sostenibile di impianti, precision farming per ottimizzazione irrigazione
	Agricoltura sostenibile, di precisione ed integrata nella filiera: Genotipi innovativi, applicazione di sensoristica in situ per l'agricoltura, gestione delle biomasse
	Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti della filiera agroalimentare: simbiosi industriale ed economia circolare, applicazione di processi enzimatici e di bioconversione di sottoprodotti, applicazione della chimica verde all'ingredientistica alimentare e di tecniche per la stabilizzazione e conservazione
Nutrizione e salute	Alimenti funzionali, nutrizione e salute: tecniche di conservazione e ottimizzazione delle componenti funzionali nei prodotti vegetali, applicazione di componenti funzionali di neo-formazione (oligopeptidi e piccoli peptidi), biomarker per verifica dell'effetto degli alimenti sulla salute, associazione dieta-microbioma umano
	Tecnologie e biotecnologie industriali innovative per l'industria alimentare: probiotici, miglioramento dei prodotti della caseificazione mediante modifica di enzimi proteolitici e lipolitici, funzionalizzazione di ingredienti, addizione e stabilizzazione di ingredienti bioattivi

Innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari	Processi sostenibili per l'industria alimentare: gestione della catena del freddo, processi integrati, feed-forward per controllo di processo
	Macchine ed impianti per l'industria alimentare: applicazione dei principi di eco-progettazione, materiali innovativi e compositi, simulazione, LCA
	Qualità nella sicurezza: riduzione del danno termico anche in relazione al risparmio energetico, applicazione di colture microbiche selezionate, nuove tecniche di indagine per la qualità del prodotto (analisi sensoriali e microbiologia predittiva)
	Packaging innovativo e sostenibile: materiali ecocompatibili ed intelligenti per il packaging, modellistica e simulazione per impianti di confezionamento, coating funzionale
Supply chain smart e green	Gestione della supply chain nel settore alimentare: tecniche per l'identificazione automatica (QR, RFID passivi UHF e NFC), standard e interoperabilità della supply-chain, raccolta dati, tecniche per l'ottimizzazione dell'impatto ambientale e la logistica (indirizzamento dei prodotti lungo canali logistici in funzione della shelf-life residua)
	Agroindustria smart: Applicazione di IoT, tecnologie per l'analisi dei dati e la simulazione

EDILIZIA E COSTRUZIONI

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Edifici sostenibili	Tecnologie e sistemi per la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile: materiali per l'edilizia a basso impatto di processo e con prestazioni energetiche e funzionali incrementate, a ridotta manutenzione e facilmente gestibili a fine vita, diagnostica e modellazione del comportamento in servizio, attrezzature da cantiere con prestazioni incrementate e sostenibili
	Materiali sostenibili ed ecocompatibili e nuove funzionalizzazioni: materiali da materie prime rinnovabili, a basso impatto ambientale, materiali ceramici, materiali da riuso, geopolimeri, funzionalizzazione di superfici
Sicurezza delle costruzioni	Metodi e tecnologie innovative per la valutazione della vulnerabilità e per la riduzione del rischio sismico delle costruzioni: metodi per la valutazione del rischio sismico anche in situ, monitoraggio delle strutture, valutazione della durabilità dei materiali da costruzione, tecnologie per il rinforzo e l'adeguamento sismico con materiali innovativi, sistemi per la dissipazione dell'energia, nuovi sistemi costruttivi multifunzione
	Sicurezza e gestione delle infrastrutture: monitoraggio e gestione dei dati, gestione dei flussi in caso di criticità, sistemi di rinforzo intelligenti
Restauro, recupero e rigenerazione	Tecnologie innovative per il restauro architettonico e il recupero edilizio: diffusione di tecnologie di pre_visione (diagnostico-conservative-morfometriche), non invasive, generazione di banche dati di progetto, gestione e programmazione, integrazione di componenti e processi tecnologici, cantieri laboratorio
	Urban mining: tecniche di smantellamento ed ritrattamento di materiali, impianti per la selezione e l'estrazione di materiali
Edifici e città intelligenti	Accessibilità, comfort e smart automation degli ambienti abitativi e pubblici: integrazione e interoperabilità di impianti domestici dimensionati in base agli utilizzatori, gestione ottimizzata a fini di efficienza.
	Rigenerare le città: edifici efficienti ed energia pulita: soluzioni integrate involucro-impianti, gestione e controllo degli impianti, anche a distanza, monitoraggio dei consumi e supporto alla decisione energetica, infrastrutture tecnologiche di rete
Processo e LCA	Tecnologie per lo sviluppo e la gestione del progetto e delle strutture: modelli BIM (Building Information Modeling) per la gestione del progetto, tecnologie basate su accuratezza metrica e alta densità informativa, tecnologie per il controllo delle deformazioni, applicazioni di realtà aumentata
	Il processo edilizio trasparente: IoT e Open Data, Business Intelligence, comunicazione digitale per l'edilizia

MECCATRONICA E MOTORISTICA

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Soluzioni integrate e centrate sulla persona	Metodi e tecniche della progettazione del futuro: Progettazione integrata, ecodesign, progettazione di e basata su standard, open design e open invention
	Interazione uomo-macchina: interazione tattile e gestuale, cooperazione uomo-robot, sistemi di sicurezza intrinseca, realtà immersiva, componenti aptici
	Manutenzione avanzata: infrastrutture tecnologiche per la e-maintenance, nuovi modelli organizzativi della manutenzione, diagnostica e prognostica intelligente, self-maintenance e I-maintenance

Soluzioni smart, adattative, scure	Fabbrica, linee di produzione e macchine intelligenti e adattative: metodi di progetto per la modularità, tecniche di simulazione e prototipazione rapida (design-in-the-loop e hardware-in-the-loop), tecniche zero-difetti
	Manufacturing 2.0: Smart products and services, hw COTS per sistemi di controllo, piattaforme post-PLC, componenti open source, digital manufacturing e social additive manufacturing
	Sistemi robotizzati autonomi: sensoristica in ambienti destrutturati, azionamenti di nuova concezione, sistemi intrinsecamente sicuri, nuovi materiali più performanti, sistemi di accumulo di energia, per applicazioni in ambienti terrestri, aereo e marino.
	Miniaturizzazione: soluzioni basate su silicio e altri materiali inorganici, su polimeri, su materiali bicompatibili e biodegradabili, nanostrutturati, microcomponentistica, microfabbricazione
Soluzioni ecologiche	Sistemi di trasporto intelligente: sensori innovativi ed integrati, data fusion, situation awareness, sistemi ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e a guida autonoma
	Manufacturing sostenibile: soluzioni per la riduzione dei costi e l'incremento delle performance (doing more with less), soluzioni sostenibili socialmente e integrazione con la formazione degli operatori, gestione del fine vita e soluzioni per la riduzione dell'uso di energia
	Sistemi per la generazione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia: sistemi di accumulo elettrochimici, supercondensatori, KERS, sistemi ad idrogeno, cosimulazione e smart grid, tecnologie cogenerative
	Materiali, ricoprimenti e trattamenti superficiali ad alte prestazioni: materiali a prestazioni incrementate, trattamenti e rivestimenti superficiali, micro-nano funzionalizzazione, materiali intelligenti (piezoelettrici, termoelettrici, leghe a memoria di forma, materiali autoriparanti, magnetoleologici e che sia adattano alle condizioni di lavoro
	Veicoli a basso impatto ambientale: aumento dell'efficienza dei motori termici, razionalizzazione dell'impiego dei combustibili, tecnologie di propulsione innovative

SALUTE E BENESSERE

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Salute "su misura"	Diagnosi precoce e diagnostica in vivo ed in vitro: biomarcatori per diagnosi, prognosi e monitoraggio, identificazione e validazione di nuovi biomarcatori genomici o proteici, circolanti o tissutali, genetici, test di farmaco- e nutri- genomica, biosensori
	Nuovi approcci terapeutici e medicine avanzate: piattaforme per ottimizzare studi clinici e market readiness, screening di farmaci in silico, in vitro e in vivo, piattaforme per la formulazione e la somministrazione di farmaci, nanomedicine, piattaforme per individuare nuovi target farmacologici per le malattie rare
	Medicina rigenerativa: terapie cellulari, biomateriali, dispositivi misti
	Biomateriali per applicazioni mediche e diagnostiche: Biomateriali per applicazioni mediche (per medicina rigenerativa e dei tessuti, sistemi di rilascio controllato, biomateriali micro-nano strutturati, funzionalizzati da integrare in dispositivi medici), e diagnostiche
Vita indipendente e attiva	Protesica e sistemi riabilitativi: simulazione, biosensori da applicare alle protesi, protesi meno invasive per preservare l'osso femorale e acetabolare per futuri interventi di "ricambio" della protesi, patient oriented, nuova materiali per protesi articolari ortopediche, MDs applicati alle protesi degli amputati, protesi ed ortesi idonee per bambini
	Telemedicina ed integrazione con il terzo settore: health technology assessment, personal health systems, interoperabilità tra i sistemi informativi, accesso ubiquo ed indifferenziato i dati strutturati e non, business intelligence per il sistema sanitario
Innovazione nei processi industriali in sanità	Big Data: sviluppo di standard per la condivisione di dati sanitari, fascicolo sanitario elettronico, tecniche per la garanzia della privacy, sviluppo e applicazione di nuovi paradigmi decisionali, utilizzo di tecnologie mobili per l'accesso ai dati.
	Nuove applicazioni terapeutiche di dispositivi biomedicali: per purificazione del sangue (tecnologie per aferesi terapeutica, tramite adsorbimento selettivo fisico e immuno-adsorbimento di sostanze nocive), per ossigenazione, per rianimazione, per infusione di liquidi, per bioingegneria e per medicina rigenerativa.
	Sistemi innovativi per la fabbricazione dei prodotti per la salute
	Logistica sanitaria last-mile: definizione e gestione di nuovi modelli gestionali hubs-and-spoke
Benessere	Salubrità delle strutture wellness e sanitarie: monitoraggio e di analisi degli ambienti e delle acque, Sanificazione e decontaminazione degli ambienti e delle acque

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Smart culturale heritage	Tecnologie per il patrimonio tangibile: Sistemi di acquisizione, conservazione, monitoraggio, restauro e manutenzione dei BBCC tangibili, Sistemi di acquisizione, archiviazione e conservazione dei BBCC tangibili per la loro digitalizzazione, sistemi per la valorizzazione e la fruizione dei BBCC tangibili
	Tecnologie per il patrimonio intangibile: sistemi di acquisizione dei BBCC intangibili, per la valorizzazione e gestione dei BBCC intangibili, tecnologie per l'arricchimento del dato digitale
	Interoperabilità e dematerializzazione: Estrazione quasi-automatica, ontologie e standard documentali, mappatura quasi-automatica, workflow management
Processi creativi e nuovi modelli di business	Strumenti di fabbricazione digitale e di virtualizzazione 3D: interfacce sw innovative, materiali per additive manufacturing, servi e prodotti per la fabbricazione digitale, integrazione di digital manufacturing con tecniche di produzione tradizionali per la mass customisation, home prototyping
	Nuovi modelli di business: strumenti tecnologici per la collaborazione distribuita, soluzione web-based per la coprogettazione partecipata, virtual living labs, piattaforme per crowdfunding, strumenti a supporto delle ICC (graphic design, content management) modelli 3D del patrimonio culturale, sviluppo di piattaforme interattive per costruire contenuti complessi, come video, animazioni, infografiche, giochi, piattaforme per l'utilizzo del design come strumento di fluidificazione delle funzioni interaziendali e dei processi di knowledge management di rete
	Ecosystem services: riciclo e riuso della conoscenza, prevenzione del rischio climatico, riduzione degli impatti antropici, formazione a distanza, comunicazione pervasiva
	Materiali per le ICC – le sorgenti luminose e i materiali tessili
Comunicazione digitale e nuovi target	Nuove tecnologie e contenuti digitali per la comunicazione di prodotti e servizi e di contenuti culturali: gestione di dati e gestione di fonti multimediali eterogenee, creazione di contenuti (analisi concettuale, grafica, prototipazione, modellizzazione e animazione), interfacce e sistemi intelligenti, nova format di comunicazione e di marketing, prodotti multilinguaggio
	Tecnologie per i nativi digitali: educazione e scuola, intrattenimento, media, biblioteche, musei, turismo culturale

3. Drivers dell'innovazione di cui alle priorità C e D della S3 (facoltativo)

Ogni progetto può indicare il drivers dell'innovazione a cui fa riferimento; è possibile effettuare scelte multiple

- SVILUPPO SOSTENIBILE
- SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE
- VITA SANA E ATTIVA
- INNOVAZIONE NEI SERVIZI

4. Tecnologie Abilitanti Chiave - KETs (facoltativo)

Ogni progetto può indicare la o le KETs di riferimento per il progetto; è possibile effettuare scelte multiple

- MICRO-NANO ELETTRONICA
- NANOTECNOLOGIE
- FOTONICA
- BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI
- MATERIALI AVANZATI
- SISTEMI DI PRODUZIONE AVANZATI



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 3

CODICI ATECO AMMISSIBILI, INDIVIDUATI DALLA STRATEGIA REGIONE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>

Mappatura degli ambiti di specializzazione per codici ATECO 2007

Sistema agroalimentare

Ateco 2 cifre	Descrizione	Ateco fino a 5 cifre	Descrizione
1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI		
2	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI		
3	PESCA E ACQUACOLTURA		
8	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	08.91	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
		08.93	Estrazione di sale
10	INDUSTRIE ALIMENTARI		
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE		
12	INDUSTRIA DEL TABACCO		
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone
		17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
		20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
		20.15	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
		20.20	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
		20.41.1	Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toilette)

		20.42	Fabbricazione di prodotti profumi, cosmetici, saponi e simili
		20.52	Fabbricazione di colle
		20.53	Fabbricazione di oli essenziali
		20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
		20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	22.22	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	23.13	Fabbricazione di vetro cavo
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	25.29	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
		25.91	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
		25.92	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
		26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
		26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE	28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
		28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
		28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
		28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)

		28.30	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
		28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
		33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA		
37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE		
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
		38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
		38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO	46.11	Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati; pelli grezze
		46.14	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
		46.17	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco
		46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
		46.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
		46.23	Commercio all'ingrosso di animali vivi
		46.31.1	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
		46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
		46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
		46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria

		46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
		46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
		46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
		46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
		46.36	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
		46.37	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
		46.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
		46.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
		46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
		46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
		46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
		46.61	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
		46.75	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
		46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
		46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO	47.11.1	Ipermercati
		47.11.2	Supermercati
		47.11.3	Discount di alimentari
		47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
		47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
		47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
		47.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
		47.23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
		47.24.1	Commercio al dettaglio di pane

		47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
		47.25	Commercio al dettaglio di bevande
		47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
		47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
		47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
		47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
		47.75.2	Erboristerie
		47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
		47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
		47.99.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
		52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
		56.21	Catering per eventi, banqueting
		56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
		56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
		71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
		71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
		71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
		72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	74.90.1	Consulenza agraria
		74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca
75	SERVIZI VETERINARI		
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	77.31	Noleggio di macchine e attrezzature agricole

81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	81.22	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
		81.29.1	Servizi di disinfestazione
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
		82.99.9	Altri servizi di sostegno alle imprese
84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	84.12.1	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità
		84.13.2	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

Sistema edilizia e costruzioni			
Ateco 2 cifre	Descrizione	Ateco fino a 5 cifre	Descrizione
8	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	08.11	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
		08.12	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
		08.99	Estrazione di altri minerali nca
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	09.90	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
13	INDUSTRIE TESSILI	13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
		13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	16.10	Taglio e piallatura del legno
		16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
		16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
		16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
		16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
		16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
		20.30	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
		20.52	Fabbricazione di colle

		20.60	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	22.21	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
		22.23	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	23.11	Fabbricazione di vetro piano
		23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
		23.14	Fabbricazione di fibre di vetro
		23.20	Fabbricazione di prodotti refrattari
		23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
		23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
		23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
		23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
		23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
		23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
		23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
		23.51	Produzione di cemento
		23.52	Produzione di calce e gesso
		23.61	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
		23.62	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
		23.63	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
		23.64	Produzione di malta
		23.65	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
		23.69	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
		23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre
23.91	Produzione di prodotti abrasivi		
23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca		
24	METALLURGIA	24.20.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
		24.20.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
		24.31	Stiratura a freddo di barre

		24.32	Laminazione a freddo di nastri
		24.33	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
		24.34	Trafilatura a freddo
		24.42	Produzione di alluminio e semilavorati
		24.51	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
		25.12	Fabbricazione di porte e finestre in metallo
		25.21	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
		25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
		25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
		25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRICOMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
		26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	27.12	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricit�
		27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
		27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
		27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
		27.40	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	28.14	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
		28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento
		28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione

		28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
		28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	35.11	Produzione di energia elettrica
		35.12	Trasmissione di energia elettrica
		35.13	Distribuzione di energia elettrica
		35.22	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
		35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	38.11	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
		38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
		38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
		38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI		
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI		
42	INGEGNERIA CIVILE		
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI		
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO	46.13	Intermediari del commercio di legname e materiali da costruzione
		46.15	Intermediari del commercio di mobili, articoli per la casa e ferramenta
		46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
		46.63	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
		46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
		46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
		46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
		46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici

		46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
		47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
		52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
		52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
		52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
		52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
		52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
		52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
		52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
		52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	68.10	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
		68.20	Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing
		68.31	Attività di mediazione immobiliare
		68.32	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	71.11	Attività degli studi di architettura
		71.12	Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici
		71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
		74.10.9	Altre attività di design
		74.90.2	Consulenza in materia di sicurezza

		74.90.9	Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica nca
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	81.10.0	Servizi integrati di gestione agli edifici
		81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
		81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
		81.30.0	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	84.12.3	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
		84.13.3	Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le industrie estrattive e le risorse minerarie (eccetto i combustibili) le industrie manifatturiere, le costruzioni e le opere pubbliche ad eccezione delle strade e opere per la navigazione

Meccatronica e motoristica			
Ateco 2 cifre	Descrizione	Ateco 5 cifre	Descrizione
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	20.17	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
		20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
		20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
		22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
		22.19	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
		22.21	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	METALLURGIA		
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)		
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI		
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE		

28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA		
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI		
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO		
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
		33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
		33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
		33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
		33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
		33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
		33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
		33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
		33.13	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
		33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
		33.19	Riparazione di altre apparecchiature
		33.20	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
		38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	45.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
		45.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli

		45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
		45.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
		45.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO	46.14	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	52.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
		52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
		52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
		52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
		52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
		52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
		52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
		52.29.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
		62.03	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
		62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	63.11.1	Elaborazione dati
		63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
		63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
		71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
		71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
		71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	72.19.0	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
		74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici

Industrie della salute e del benessere			
Ateco 2 cifre	Descrizione	Ateco fino a 5 cifre	Descrizione
1	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	01.28	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	17.22	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
		20.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
		20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
		20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
		20.41.1	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
		20.42	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
		20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI		
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
		23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONOMICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
		26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione

		26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
		28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
		30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	32.30	Fabbricazione di articoli sportivi
		32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)
		32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
		32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
		32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche
		32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO	46.18.3	Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici
		46.45	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
		46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
		46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
		46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
		46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
		46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)

47	COMMERCIO AL DETTAGLIO	47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
		47.73.1	Farmacie
		47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
		47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
		47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
		47.75.2	Erboristerie
55	ALLOGGIO		
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
		72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
		72.20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
75	SERVIZI VETERINARI		
84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	84.12.1	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità
86	ASSISTENZA SANITARIA		
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE		
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE		
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	93.11.2	Gestione di piscine
		93.11.3	Gestione di impianti sportivi polivalenti
		93.11.9	Gestione di altri impianti sportivi nca
		93.12	Attività di club sportivi
		93.13	Gestione di palestre
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
		96.04.2	Stabilimenti termali
		96.09	Attività di servizi per la persona nca

Industrie culturali e creative			
Ateco 2 cifre	Descrizione	Ateco fino a 5 cifre	Descrizione
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA		
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI		
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI		
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE	23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico

	DI MINERALI NON METALLIFERI	23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
		26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
		26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
		26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
		26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	28.99	Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
		32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
		32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
		32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
		32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
		32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
		46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
		46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
		46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
		46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
		46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
		46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
		46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali

		46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO	47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
		47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
		47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
		47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
		47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
		47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
		47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
		47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
		47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
		47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
		47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
		47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
		47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
		47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
		47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
		47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
		47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
55	ALLOGGIO		
58	ATTIVITÀ EDITORIALI		
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE		
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE		
61	TELECOMUNICAZIONI	61.90	Altre attività di telecomunicazione
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
		62.02	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

		62.03	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
		62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	63.11.1	Elaborazione dati
		63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
		63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
		63.12	Portali web
		63.91	Attività delle agenzie di stampa
		63.99	Altre attività dei servizi di informazione nca
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	71.11	Attività degli studi di architettura
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	72.20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	73.11	Agenzie pubblicitarie
		73.12	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	74.10.1	Attività di design di moda e design industriale
		74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
		74.10.3	Attività dei disegnatori tecnici
		74.10.9	Altre attività di design
		74.20.1	Attività di riprese fotografiche
		74.20.2	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
77	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	77.22	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
		79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	81.30	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
85	ISTRUZIONE	85.31.2	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
		85.32	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)

		85.42	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
		85.51	Corsi sportivi e ricreativi
		85.52	Formazione culturale
		85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
		85.59.9	Altri servizi di istruzione nca
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO		
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI		
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
		93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
		93.29.2	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
		93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

Servizi ad alta intensità di conoscenza			
Ateco 2 cifre	Descrizione	Ateco fino a 5 cifre	Descrizione
51	TRASPORTO AEREO		
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITA' DI SUPPORTO AI TRASPORTI		
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITA' DI CORRIERE		
58	ATTIVITÀ EDITORIALI		
61	TELECOMUNICAZIONI		
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE		
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI		
65	ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE		
66	ATTIVITA' AUSILIARE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE		
69	ATTIVITA' LEGALI E CONTABILITA'		
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE		
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE		
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO		
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO		
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		
75	SERVIZI VETERINARI		
78	ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE		
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE		
81	ATTIVITA' DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO		
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE		
86	ASSISTENZA SANITARIA		



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 4

DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA E DA PARTE DI OGNI IMPRESE APPARTENENTE AL CONTRATTO DI RETE)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ CF _____ in qualità di _____
 dell'impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"** (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della **Raccomandazione 2003/361/CE recepita da ultimo nell'allegato 1, art. 3, n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**);
- di rientrare nella definizione di:

micro impresa

piccola impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra e a fini statistici si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)² _____

Totale di bilancio (Euro) _____

¹ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

² Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese collegate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda; la definizione di imprese associate si trova nell'allegato 1, art. 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 5

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- 1) le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- 2) le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- 3) le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- 4) i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- 1) le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- 2) le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 3) le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- 4) i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 6

SPECIFICHE E CHIARIMENTI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili a contributo si precisa quanto segue:

GLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE REALIZZATI esclusivamente nell'unità locale in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Emilia-Romagna.

Acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali (solo TIPOLOGIA B; max 50% costo del progetto ammissibile):

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di sedi produttive, logistiche, commerciali finalizzate esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale. Si tratta di investimento in attivi materiali per installare una nuova unità locale e/o dell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,
- l'operazione avviene a condizioni di mercato.

I costi generali collegati alle spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità non sono ammessi.

Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale.

Macchinari, attrezzature e impianti, hardware e software arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa):

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale. Sono ammessi anche contratti di locazione semplice o noleggio per i canoni pagati nel periodo di ammissibilità ed i contratti di leasing sono ammessi solo se rispondono all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196: Non rientrano in questa categoria la minuteria metallica ed attrezzi da lavoro e materiale analogo e materiale da consumo. Si considerano ammissibili i contratti di leasing o di locazione semplice o noleggio solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. E' escluso il maxi canone iniziale e finale. Devono trattarsi di costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

Spese affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (max 20% del costo totale del progetto):

Per questa tipologia di spese sarà necessario produrre apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

Acquisto e Licenze per brevetti e/o software da fonti esterne:

Devono trattarsi di costi di acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-

how, purch  chiaramente attribuibili al piano d'impresa (l'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 2° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa). Sono escluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

Spese di costituzione (solo TIPOLOGIA A):

Sono ammesse spese relative alle prestazioni notarili in caso di costituzione di societ  di capitali e/o a spese di prestazioni del commercialista (sempre finalizzate alla costituzione).

Spese promozionali:

Sono ammesse spese relative alla partecipazione a fiere ed eventi: in particolare sono ammissibili costi relativi ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, biglietti da visita, brochure, newsletter, siti internet, acquisto di pubblicit  su internet ecc, costi relativi alla partecipazione a fiere ed eventi esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.

Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione:

Deve trattarsi di costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate al supporto allo start-up dell'impresa e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. In tali consulenze   ammissibile il costo relativo all'eventuale accordo stipulato con Universit , enti di ricerca, centri di ricerca pubblici comunque operanti sul territorio regionale dai Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dai Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia - Romagna, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati, con il quale si   definita la propria innovativit .

Per ogni consulenza esterna dovr  essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalit  degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attivit  consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonch  il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La Regione potr  richiedere copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori. A termine progetto, le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Inoltre, al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovr  predisporre una relazione finale riguardante modalit , contenuto, finalit  della consulenza e obiettivi raggiunti.

In caso di attivazione di consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione, si precisa che:

- l' oggetto del contratto deve prevedere esplicitamente la connessione e la coerenza con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo;
- il contratto non pu  essere stipulato con i titolari, i soci, i legali rappresentanti, i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo dell'impresa richiedente;
- il contratto non pu  essere stipulato con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa richiedente.

La Regione potr  richiedere copia dei contratti di consulenza per verifiche e approfondimenti istruttori.

ULTERIORI SPECIFICHE VALIDE PER TUTTE LE VOCI DI SPESA

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di propriet  dell'intestatario di ciascuna fattura per almeno tre anni successivi alla conclusione del progetto. La data di conclusione del progetto coincide con l'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione.

Non sono ammessi i costi sostenuti per :

- autovetture, autocarri, veicoli, mezzi d’opera e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- beni e impianti non strettamente necessari per l’esercizio dell’attività dell’impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici ecc...);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- beni in comodato
- suppellettili e complementi di arredo
- oneri per imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi etc.;
- relative a costruzioni in economia
- corsi di formazione;
- l’acquisto di beni usati;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell’impresa richiedente.

Non sono inoltre ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l’organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

APPENDICE 7



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale

- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 8

FAC – SIMILE

DI SEGUITO LE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE CHE VANNO RIPORTATE NEL VERBALE DI ADEGUAMENTO DEI MEZZI PROPRI:

- A) RIFERIMENTO AL BANDO E AL PROGETTO D'INVESTIMENTO PRESENTATO (TITOLO PROGETTO)
- B) AMMONTARE TOTALE DELLE SPESE PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO
- C) QUOTA PERCENTUALE INCREMENTALE (MINIMO 15% IN PIU' RISPETTO AL P DETENUTO AL MOMENTO DELLA DOMANDA O RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO) E ESPlicitAZIONE NUMERICA DELLA QUOTA CHE SI STA DELIBERANDO.
- D) LA MODALITÀ CON CUI DELIBERA DI INCREMENTARE IL P. (VEDERE ELENCO OPERAZIONI AMMISSIBILI)

Ad incremento dei mezzi proprio saranno ritenute ammissibili solo le operazioni finanziarie che determineranno l'aumento del patrimonio dell'impresa **solo con immissione di cash** e non saranno considerate idonee altre modalità di versamento classificabili nei passivi dello stato patrimoniale aziendale.

ELENCO OPERAZIONI AMMISSIBILI PER L'INCREMENTO MEZZI PROPRI INCREMENTALE (P):

- Aumento di capitale sociale;
- Versamenti in conto capitale esclusivamente come Versamento a Patrimonio Netto in c/to futuro Aumento di Capitale;
- Versamenti in conto capitale esclusivamente come Riserva con la specifica indicazione in bilancio che la Riserva è a copertura dell'investimento cofinanziato dalla Regione.



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 9

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE BANCARIA

(da rilasciare in carta intesta e a firma del funzionario preposto)

La sottoscritta Bancadichiara irrevocabilmente la propria disponibilità alla concessione a favore della Ditta di un finanziamento dell'importo massimo di euro della durata minima di mesi 36 finalizzato ad investimenti ed alla concessione di un contributo relativo al BANDO "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative 2016" promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del POR-FESR 2014-2020 .

Tale impegno sarà subordinato

A) Alla effettiva concessione del contributo previsto da parte della Regione Emilia Romagna a favore della Ditta

B) all'adeguamento, nei termini, importi e modalità stabiliti dal Bando, del patrimonio dell'azienda

La nostra disponibilità si intenderà valida sino alla scadenza del ...(minimo 6 mesi dalla data di delibera del finanziamento)... termine decorso il quale ogni impegno da parte nostra dovrà intendersi decaduto e privo di qualsiasi efficacia.

FIRMATO BANCA -----



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 10

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente.

La presente procura va firmata dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

•	Associazione (specificare)	
•	Studio professionale (specificare)	
•	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al “**Bando alla creazione e al consolidamento di start up innovative**”;
 2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
 3. per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
 4. altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell’ impresa e del procuratore,

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell’articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)



POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative

APPENDICE 11

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTA'

Un'impresa si considera in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (1), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale (2) e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (3), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

(1) Si fa riferimento in particolare alle forme di società di cui all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio (GU L 222 del 14.8.1978, pag. 11), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/51/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 178 del 17.7.2003, pag. 16).

(2) Per analogia con le disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 77/91/CEE del Consiglio (GU L 26 del 30.1.1977, pag. 1), modificato da ultimo dall'atto di adesione 2003.

(3) Si fa riferimento in particolare alle forme di società che figurano all'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2016, N. 31

Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 16 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la Disciplina Europea sugli Aiuti di Stato, ridefinita con il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

Considerato che:

- la crisi degli ultimi anni ha fortemente incrementato il tasso di disoccupazione in Emilia-Romagna e che tra i punti prioritari del programma di legislatura c'è quello della generazione di nuovi posti di lavoro e di riduzione del numero di persone senza occupazione;
- è necessario promuovere un ampliamento dell'apparato produttivo in tutti i settori, ma con un forte orientamento all'innovazione tecnologica e sociale, anche attirando nuovi protagonisti e nuove risorse sul territorio regionale;
- la legge regionale n.14/2014 ha la finalità di promuovere investimenti ad elevato impatto quantitativo e/o qualitativo sull'occupazione e sulla competitività regionale;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 164 del 25 giugno 2014 che ha approvato la "Strategia Regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente", che individua gli ambiti di maggiore competitività e potenzialità di crescita del sistema regionale, nonché gli obiettivi verso cui orientare prioritariamente gli investimenti innovativi;

Dato atto:

- che i sopra citati accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale e prevederanno il sostegno regionale ad un insieme di progetti che potranno rientrare negli ambiti della ricerca e sviluppo, dell'innovazione (solo per le PMI), della realizzazione di investimenti produttivi (solo per le PMI, o per tutte le imprese all'interno delle aree 107.3.c.), di investimenti rivolti alla tutela ambientale e al risparmio energetico, della formazione e dell'assunzione di persone appartenenti a categorie svantaggiate;
- che gli aiuti regionali saranno definiti entro i limiti stabiliti dalla Disciplina Europea sugli aiuti di Stato;

Viste:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 23, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)";

- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 24, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Dato atto che:

- le risorse stanziare a valere su questo bando sono attualmente pari, come da tabella, ad Euro 25.000.000,00;

UPB 8300 - CAPITOLO 23032 - Anno 2016: 5.000.000,00
- Anno 2017: 10.000.000,00 - Anno 2018: 10.000.000,00 - Totale 25.000.000,00

- per i progetti coerenti con i programmi comunitari approvati e i relativi criteri di selezione delle operazioni la Giunta si riserva di ricorrere a risorse dei programmi comunitari approvati;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare il bando in attuazione dell'art. 6 della Legge Regionale n.14/2014 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPPI e che, ai fini della compilazione di detto Test, è stata svolta la consultazione durante la riunione tenutasi presso la D.G Attività Produttive, Commercio e Turismo il 15/12/2015 ed in particolare sono stati acquisiti, da parte delle associazioni imprenditoriali presenti, elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPPI rispetto alle altre imprese.

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPPI non sono svantaggiate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi in quanto, benché gli investimenti possono risultare anche consistenti, non vi è preclusione alla partecipazione soprattutto se vengono effettuati investimenti ad elevato contenuto innovativo e, nel contempo, vi sono alcune condizioni favorevoli nelle percentuali di contribuzione pubblica.

Dato atto che l'iter procedurale complessivo sarà articolato in due fasi:

- una prima fase in cui vengono esaminate le proposte presentate dal punto di vista della rilevanza strategica, dell'impatto regionale, della coerenza e qualità complessiva dei programmi di investimento;

- una seconda fase in cui vengono esaminati puntualmente i singoli progetti inseriti in una proposta di investimento, presentati solo dalle imprese che hanno superato la prima fase;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- la DGR n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il bando in attuazione dell'art. 6 della Legge Regionale n.14/2014 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli accordi di insediamento e sviluppo saranno oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale;

3. di demandare al Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo la nomina dei componenti il nucleo di valutazione delle proposte;

4. di demandare al dirigente competente per materia:

- la comunicazione ai proponenti dell'esito della prima valutazione e l'invito, per quelli selezionati, di procedere alla presentazione delle proposte dettagliate;
- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati ad esito dell'approvazione da parte della Giunta dei progetti ammessi a finanziamento;
- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario

per la presentazione informatica delle domande e della seguente gestione dei progetti approvati;

- l'approvazione del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando;
- l'approvazione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

5. di dare atto che i singoli progetti verranno finanziati e gestiti dai servizi direttamente interessati nel rispetto dei criteri di selezione, dell'entità del cofinanziamento, delle regole di gestione specifiche per materia, regime di aiuto, fonte di finanziamento;

6. di dare atto altresì, che qualora si ricorra all'utilizzo dei fondi strutturali comunitari, vanno rispettate tutti gli obblighi connessi con la loro gestione;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di riservarsi, con successivi atti di utilizzare risorse derivanti dai Fondi Strutturali, sia FESR che FSE, per finanziare i progetti selezionati, in osservanza dei criteri di selezione delle operazioni e delle regole di finanziamento previsti dai programmi operativi stessi;

10. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'allegato "A" nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

11. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Allegato A



**BANDO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6
LR 14 /2014**

ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESE

INDICE

PARTE I Finalità, programmi di investimento ammissibili, soggetti beneficiari, tipologie di aiuto

- Art. 1 - Finalità e oggetto del bando
- Art. 2 - Caratteristiche e requisiti per accedere agli Accordi regionali di insediamento e sviluppo
- Art. 3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Forma e misura dell'agevolazione regionale
- Art. 5 – Procedure di selezione degli interventi

PARTE II Presentazione e selezione del programma di investimento (Fase 1)

- Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande
- Art. 7 - Selezione del programma di investimento
- Art. 8 - Criteri di valutazione dei programmi di investimento
- Art. 9 - Risorse e Cronoprogramma

PARTE III: Istruttoria e Valutazione delle singole linee di aiuto (Fase 2)

- Art. 10 - Istruttoria e valutazione degli interventi per i singoli aiuti richiesti
- SEZIONE 1. Progetti di ricerca e sviluppo
- SEZIONE 2. Progetti di innovazione delle PMI
- SEZIONE 3. Investimenti produttivi (solo nelle aree assistite e/o per le PMI)
- SEZIONE 4. Acquisto di servizi di consulenza per le PMI
- SEZIONE 5. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali
- SEZIONE 6. Progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità
- SEZIONE 7. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca

Parte IV Stipula dell'accordo, erogazione dei contributi, monitoraggio e controllo

- Art.11 - Stipula dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo
- Art.12 - Modalità di erogazione del contributo
- Art.13 - Modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria
- Art.14 - Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo di Programma
- Art.15 - Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa

Parte V Informazioni agli investitori sulle opportunità del bando di gara

- Art. 16 - Supporto agli investitori
- Art. 17 - Informazioni sul procedimento amministrativo
- Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Parte VI Definizioni e requisiti

- Art. 19 - Unità locale, impresa
- Art. 20 - Programma di investimento, addetti, ULA, anno a regime e impatto occupazionale
- Art. 21 - Durata del programma di investimento
- Art. 22- Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento
- Art. 23 - Obblighi di informazione e comunicazione
- Art. 24 - Spese ammissibili

PARTE I

Finalità, programmi di investimento ammissibili, soggetti beneficiari, tipologie di aiuto

Art. 1 - Finalità e oggetto del bando

Il presente bando dà attuazione alla legge regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" che, al Titolo II, "Strumenti e misure per la promozione e l'attrazione degli investimenti e la internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" definisce, tra l'altro, i contenuti degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese, e le relative modalità di accesso ai contributi regionali da parte delle imprese individuando inoltre il ruolo dei diversi attori pubblici a supporto della procedura.

In particolare, il bando è finalizzato a promuovere gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo, ovvero a sostenere programmi di investimento che rispondano agli obiettivi di interesse regionale, di elevato valore strategico, tali da accrescere la capacità competitiva delle filiere e del sistema produttivo regionale e la loro capacità innovativa, di produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti, a livello quantitativo e qualitativo, nonché positive ricadute sul territorio in termini di impatto economico, di sostenibilità ambientale e sociale.

Art. 2 - Caratteristiche e requisiti per accedere agli Accordi regionali di insediamento e sviluppo

1. L'Accordo regionale di insediamento e sviluppo ha come ambito territoriale la regione Emilia-Romagna e ha per oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di una tra le seguenti tipologie di programma di investimento con i relativi requisiti:
 - a. Programma di investimento e sviluppo industriale o di servizi di interesse regionale con un impatto occupazionale aggiuntivo, rispetto agli occupati dell'impresa e dell'eventuale gruppo industriale di appartenenza, in Emilia Romagna di almeno 150 addetti;
 - b. Programma di investimento ad alto valore strategico per gli impatti sulle filiere esistenti o per lo sviluppo delle filiere innovative di specializzazione. Per alto valore strategico si intende un Programma di investimento con un impatto occupazionale aggiuntivo, rispetto agli occupati dell'impresa e dell'eventuale gruppo industriale di appartenenza, in Emilia Romagna di almeno 50 addetti, di cui almeno il 40% laureati, da una significativa innovatività con riferimento a tecnologie abilitanti e digitali, da provata capacità di interconnessione con il sistema produttivo e di servizi regionale;
 - c. Programma di investimento per la creazione di Centri di ricerca e sviluppo e innovazione con impatto occupazionale aggiuntivo, rispetto agli occupati dell'impresa e dell'eventuale gruppo industriale di appartenenza, in Emilia Romagna di almeno 20 addetti laureati.
 - d. Programma di riconversione produttiva, da parte di imprese con un numero di addetti pari a un minimo di 100 unità, che preveda un impatto occupazionale aggiuntivo uguale o superiore al 10% rispetto a quello iniziale dell'impresa interessata, da raggiungere entro il termine di conclusione del programma. Inoltre, deve includere interventi in ricerca e innovazione a sostegno del programma di riconversione con un minimo di 5 addetti dedicati (inclusi nel calcolo dell'incremento occupazionale). Il Programma deve essere corredato da un accordo sindacale che riporta, tra l'altro, il piano occupazionale sia prima che dopo l'intervento.
2. Gli interventi oggetto della domanda di contributo non devono risultare avviati prima della richiesta di cui al successivo articolo 10, comma 1.

3. La durata del Programma di investimento non supera di norma i 36 mesi dalla data della determinazione di concessione delle agevolazioni e deve essere compatibile con la normativa di riferimento in caso di cofinanziamento con risorse comunitarie.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di accesso all'Accordo regionale per l'insediamento e lo sviluppo:
 - imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (come indicato all'art. 2195 del c.c.) non ancora attive in Emilia-Romagna ma che intendono investire sul territorio regionale o le imprese già presenti con almeno una unità locale (cfr. art.19 comma 1) in Emilia-Romagna che intendono realizzare investimenti coerenti con quanto previsto al precedente art. 2;
 - aggregazioni di imprese, di cui alla precedente lettera a, costituite in forma consortile prima della presentazione della domanda.
2. Non sono ammissibili al presente bando le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'articolo 1 comma 3 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (denominato anche GBER), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE, n. L.187/35 del 26-06-2014, nonché le imprese in difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2, punto 18 del GBER.

Art. 4 - Forma e misura dell'agevolazione regionale

1. Al fini di sostenere il programma di investimento di cui all'articolo 2, possono essere concesse agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
2. Le agevolazioni che possono essere concesse sono dettagliate, sia con riferimento all'intensità che ai beneficiari, al seguente art. 22 e sono riconducibili al campo di applicazione delle seguenti categorie di aiuto:
 - a. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
 - b. Aiuti all'innovazione a favore delle PMI;
 - c. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite (riportate art. 22, punto 6) e per le PMI;
 - d. Aiuti per l'acquisto di servizi di consulenza per le PMI;
 - e. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzo di rifiuti
 - f. Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
 - g. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca.
3. Possono inoltre essere concesse agevolazioni nelle medesime categorie di aiuto, in alternativa a quelle previste dal Regolamento (UE) N. 651/2014, ai sensi e nel rispetto del regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
4. Le tipologie di spese ammissibili i cui limiti sono quelli previsti nel GBER, sono indicate all'Art. 24 del presente bando in relazione alla categoria di aiuto e al tipo di intervento. Per tutte le spese gli importi da considerare sono al netto dell'IVA e al lordo di altre imposte e/o oneri.

Art. 5 - Procedura di selezione degli interventi

1. La procedura di selezione del Programma presentato è di tipo valutativo ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 123/98.
2. La procedura di selezione avviene in due fasi:
 - Valutazione della strategicità del programma di investimento, dell'impatto regionale sull'occupazione e sulla competitività, della coerenza e qualità dei progetti previsti, della compatibilità rispetto alle strategie di sviluppo locali e regionale (**Fase 1**).
 - Valutazione, per i soli programmi di investimento che hanno superato la prima fase, dei singoli progetti di dettaglio e la definizione di quanto previsto all'art. 6 e seguenti della L.R. 14/2014, per giungere alla definizione puntuale dei contenuti e del valore dell'Accordo Regionale di Insediamento e Sviluppo (**Fase 2**).

PARTE II Presentazione e selezione dei programmi di investimento (Fase 1)

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La data di apertura del bando è fissata al 15-03-2016 e la prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 15-05-2016. La Regione Emilia-Romagna, al termine del processo di valutazione, individua le eventuali risorse finanziarie ancora disponibili e valuta se riaprire il bando con una successiva scadenza. A tale scopo, ad ogni scadenza, la presentazione delle domande sarà sospesa per 60 (sessanta) giorni e sarà ripresa a seguito di atto del dirigente competente.
Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per il bando, la Regione provvederà con specifico provvedimento del Dirigente competente alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.E.R e sul proprio sito internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>. A fronte di ulteriori risorse disponibili, in qualsiasi momento, la Regione si riserva la facoltà di finanziare le domande ammesse in graduatoria ma non finanziate, e/o riattivare il bando.
2. Le domande di accesso all'accordo (di seguito: domanda) dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.
3. Le linee guida per la compilazione e la trasmissione on-line delle domande unitamente alla documentazione prevista dal presente bando, saranno disponibili sul medesimo sito internet regionale sopra citato.
4. La descrizione del Programma dovrà fornire tutte le informazioni riferite alle opere infrastrutturali funzionali e ritenute necessarie e allo stato dell'iter delle autorizzazioni e degli atti amministrativi connessi alla sua realizzazione. Dovrà inoltre contenere schede sintetiche dei singoli progetti per i quali viene chiesto il contributo coerenti con le tipologie di aiuto riportate all'art. 4 e in particolare:
 - A. Progetti di ricerca e sviluppo;
 - B. Progetti di innovazione (solo per le PMI);
 - C. Investimenti produttivi (solo nelle aree assistite e per le PMI);
 - D. Acquisto di servizi di consulenza (solo per le PMI);
 - E. Investimenti per la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico;
 - F. Realizzazione di laboratori di ricerca;
 - G. Progetti di formazione e assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate.
5. La domanda costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze anche penali prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

6. La domanda, compilata attraverso il sistema web, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da un suo procuratore speciale, pena la non ammissibilità della stessa, con la seguente modalità prevista dalla normativa vigente: firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Sarà ammessa una sola domanda afferente allo stesso gruppo industriale.
7. Alla domanda, l'impresa dovrà allegare esclusivamente in formato pdf i documenti previsti. Tra questi, in particolare: ultimo bilancio approvato, documentazione per la certificazione antimafia, dichiarazione relativa alla dimensione di impresa, atti degli organi societari comprovanti la volontà di realizzare l'investimento. Qualsiasi altro documento allegato alla domanda non previsto dal presente bando, e ritenuto utile alla valutazione del Programma, sarà utilizzato a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione.
8. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.
9. Non saranno ammesse alla fase di valutazione di cui al presente articolo le domande:
 - a. trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
 - b. non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
 - c. firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale;
 - d. con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - e. inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Art. 7 - Selezione dei programmi di investimento

1. Il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo nomina il nucleo di valutazione che sarà composto di 5 membri di cui almeno due esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto del Programma presentato.
2. Alla scadenza sopra indicata, le domande inviate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità. L'istruttoria di ammissibilità formale del Programma di investimento verifica le condizioni soggettive del proponente di cui all'art. 3, la completezza della documentazione del Programma, la regolare presentazione on-line della domanda e della relativa documentazione allegata, la rispondenza del Programma ai vincoli formali di cui all'art. 3 del presente bando. In caso di documentazione incompleta di tipo non sostanziale, la Regione Emilia-Romagna ne può richiedere l'invio, che deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta, pena la decadenza della domanda.
3. In caso di insussistenza dei requisiti soggettivi o di altre condizioni di ammissibilità, il responsabile del procedimento comunica al Proponente il provvedimento di rigetto.
4. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale, la Regione Emilia-Romagna ne dà tempestiva comunicazione agli enti locali interessati dal programma di investimento, al fine dell'avvio delle valutazioni in merito alla compatibilità dell'investimento con i programmi di sviluppo e con la pianificazione locale.
5. Le domande ritenute ammissibili vengono inviate al nucleo di valutazione che provvederà a valutarle in base ai criteri di cui all'art. 8 e a formulare la graduatoria. Il nucleo di valutazione si avvale di ERVET per la fase di istruttoria tecnica, che consiste nella predisposizione di un fascicolo contenente la verifica degli elementi relativi alla sostenibilità finanziaria e industriale, sociale, ambientale e insediativa e, nell'insieme, della fattibilità del programma di investimento.
6. Il nucleo di valutazione, a partire dal fascicolo di istruttoria e tenuto conto dei pareri degli Enti locali, provvede all'istruttoria, definisce i punteggi, redige la graduatoria e individua il massimo del contributo concedibile, fatta salva la valutazione dei progetti di dettaglio che verrà effettuata nella seconda fase. Il nucleo, durante lo svolgimento dell'attività istruttoria, può acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dalle imprese utili ai fini della conclusione dell'istruttoria.

7. L'ammontare massimo concedibile del contributo è determinato dal nucleo di valutazione in base a quanto previsto dall'articolo 22 per ogni categoria di aiuti di cui all'articolo 4, sulla base delle informazioni fornite nelle schede descrittive sintetiche allegate al programma di investimento.
8. La Giunta, preso atto degli esiti della valutazione, nonché dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concedibili, con proprio atto approva la graduatoria delle iniziative e definisce l'entità complessiva massima del contributo concedibile nel rispetto dei limiti di quanto determinato dal nucleo di valutazione.
9. A seguito della valutazione, il responsabile di procedimento informa e consulta le parti sociali sui contenuti del programma di investimento ai sensi dell'art. 6 comma 6 della LR 14/2014.
10. Ai fini della selezione, sono considerate prioritarie le proposte dei soggetti sottoscrittori di Accordi di Programma fra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dei Contratti di Sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale 9 dicembre 2014.

Art. 8 - Criteri di valutazione del programma di investimento

1. I programmi di investimento ammissibili saranno valutati con riferimento alla capacità del soggetto di realizzare il programma di investimento e sul merito tecnico del Programma e dei singoli interventi previsti.
2. Con riferimento alla capacità economico-finanziaria del soggetto proponente si valuta se la copertura del Programma sia assicurata, se vi sia congruenza fra capitale netto e costo dell'investimento nonché la sostenibilità finanziaria complessiva dell'intervento.
3. Per quanto riguarda il programma di investimento ed i singoli interventi, si utilizzano i seguenti criteri di valutazione:
 - Qualità del programma di investimento proposto con riferimento al grado di completezza e definizione della proposta, alla valenza industriale, alle prospettive di mercato, alla sostenibilità economica e rilevanza occupazionale prevista.
 - Rilevanza delle ricadute del programma di investimento sul sistema economico-produttivo settoriale e regionale, in termini di relazioni di filiera con il sistema della fornitura locale e con riferimento alla penetrazione nei mercati esteri, nonché di coerenza con le strategie di sviluppo, crescita e competitività della Regione, definite nella Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3 – Smart Specialization Strategy) e di potenziale creazione e diffusione di conoscenze e competenze per l'occupabilità delle persone e la competitività della filiera.
 - Capacità tecnica e finanziaria ed esperienza del proponente e degli eventuali partner di realizzare il programma di investimento e di attirare risorse finanziarie.
 - Cantierabilità del programma di investimento sotto il profilo della valutazione della presenza di elementi utili a rilevare la tempistica di intervento.
 - Sostenibilità ambientale, considerando gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse, risparmio energetico, riduzione delle emissioni e minor consumo di suolo.
 - Sostenibilità sociale, in termini di inclusione sociale, valorizzazione del lavoro in termini di sicurezza dei lavoratori e della responsabilità sociale nella filiera dei fornitori.

Criterio	Punteggio Massimo	Soglia minima
Qualità del programma di investimento proposto	30	18
Rilevanza delle ricadute per il sistema regionale	20	12
Capacità tecnica e finanziaria del proponente	20	12
Cantierabilità del programma di investimento	10	6
Sostenibilità ambientale	10	6

Sostenibilità sociale	10	6
TOTALE	100	75

4. Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 75. L'assegnazione del punteggio tiene conto sia di quanto previsto dal programma di investimento che dagli elementi aggiuntivi definiti nelle schede descrittive sintetiche. Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al comma 3, potrà essere attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 2, sulla base del seguente criterio di priorità: Collaborazioni con laboratori della Rete accreditati ai sensi della DGR 762/2014.
5. In caso di parità di punteggio tra più proponenti verrà data priorità a quelli che posseggono il rating di legalità con punteggio maggiore (secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57), altrimenti si provvederà al riparto delle risorse residue tra i beneficiari a parità di punteggio

Art. 9 -Risorse e Cronoprogramma

1. Le risorse disponibili sul Bilancio regionale sono:

UPB	CAPITOLO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	Totale
	23032	5.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	25.000.000,00

2. Le risorse saranno assegnate in base alle modalità prevista al precedente art. 7. In caso di insufficienza delle risorse queste saranno assegnate in base alla graduatoria. La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare le risorse con ulteriori risorse comunque disponibili.
3. La realizzazione del programma di investimento, i singoli interventi e le erogazioni dei finanziamenti (per un massimo di tre) sono normate dall'Accordo stipulato.
4. Le risorse afferenti ai progetti di formazione professionale e di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate sono addizionali rispetto a quelle indicate al punto 1.

PARTE III: Istruttoria e Valutazione dei singoli progetti (Fase 2)

Art.10 - Istruttoria e valutazione degli interventi per i singoli aiuti richiesti

1. Entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Programma di investimento, l'impresa, o il consorzio di imprese, presenta tutti i progetti di dettaglio per i singoli aiuti richiesti.
2. I progetti, redatti sulla base del format elettronico messo a disposizione dalla piattaforma elettronica, dopo una prima istruttoria tecnica relativa alla loro completezza, sono sottoposti al nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione, che si avvale del supporto tecnico di ERVET, potrà essere integrato, con atto del Direttore attività Produttive, commercio e turismo da uno o più esperti per ogni singola categoria di aiuto. La relazione di istruttoria tecnica degli interventi è trasmessa al nucleo di valutazione che provvede, secondo quanto previsto da ciascuna linea di aiuto, alla determinazione sia del punteggio e alla eventuale rideterminazione delle spese.
3. Con riferimento alle iniziative oggetto di Accordi di Programma fra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dei Contratti di Sviluppo, il proponente presenta gli

interventi di cui al presente articolo per cui è previsto il co-finanziamento in capo alla Regione Emilia-Romagna, solo successivamente all'approvazione da parte di INVITALIA del Programma di cui all'accordo medesimo candidato a valere su risorse del MISE. Si procede alla valutazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma, di cui è previsto il co-finanziamento in capo alla Regione Emilia-Romagna, a condizione che eventuali interventi non ammessi da INVITALIA non inficino, a giudizio del nucleo di valutazione, la tenuta del programma di investimento complessivo.

4. Il nucleo di valutazione presenta gli esiti della valutazione al Responsabile del Procedimento che ne informa la Giunta ai fini della consultazione delle parti sociali ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 6 della L.R. 14/2014.
5. A seguito dell'approvazione, o meno, dei singoli interventi di cui alle successive Sezioni del presente articolo e a condizione che eventuali interventi non ammessi dal nucleo di valutazione non inficino, a giudizio di quest'ultimo, la tenuta del programma di investimento complessivo, il Responsabile del Procedimento provvede alla stesura dell'Accordo di insediamento e sviluppo (secondo quanto previsto al successivo art. 11), che è sottoposto ed approvato dalla Giunta con le modalità previste dall'art. 6 comma 7, della L.R. 14/2014.
6. Di seguito vengono illustrati per ogni tipologia di aiuto:
 - la tipologia di interventi ammissibili;
 - le spese ammissibili ;
 - l'intensità di aiuto;
 - i criteri di valutazione.

SEZIONE 1. Progetti di ricerca e sviluppo

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale. Gli interventi dovranno prevedere costi ammissibili non inferiori a 750 mila Euro e rientrare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2 del GBER, nelle definizioni di cui all'articolo 2, punti 85 e 86 del medesimo GBER.

Spese ammissibili

Per le spese connesse agli interventi di ricerca e sviluppo collegati agli obiettivi del programma di investimenti, le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 25, comma 3, del GBER e sono individuate all'Art. 24 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento riguardi la ricerca industriale o lo sviluppo sperimentale, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 22 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità di contributo.

Criteri di valutazione

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a. qualità tecnico scientifica e completezza dell'intervento di ricerca e sviluppo, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, agli obiettivi generali e specifici, alla fattibilità industriale e alle prospettive di mercato (punteggio massimo 45, soglia minima 27);
- b. adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del l'intervento (punteggio massimo 10, soglia minima 6), cioè coerenza e congruenza dei costi necessari e dell'impegno finanziario complessivo rispetto alle attività previste;

- c. grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, (punteggio massimo 20, soglia minima 12) inteso come avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali e commerciali rispetto al contesto esistente, della risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, ecc., verificando se tale avanzamento sussiste al livello del settore o filiera in regione, o del contesto internazionale;
- d. contributo all'avanzamento tecnologico della filiera e impatto dei risultati della filiera regionale sulla competitività internazionale (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6), consistente nel valutare il contributo al rafforzamento della filiera regionale, in termini di introduzione di nuove tecnologie, estensione della gamma delle produzioni o della filiera, di crescita occupazionale, di rafforzamento competitivo e aumento delle esportazioni;
- e. capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi dell'intervento e alle attività previste (punteggio massimo 10, soglia minima 6), in cui viene valutato se il proponente presenta competenze e organizzazione per sviluppare l'intervento di ricerca, nonché di esserne in grado di sfruttare industrialmente e commercialmente i risultati;
- f. capacità di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (punteggio massimo 5, soglia minima 3), vale a dire la capacità di contribuire agli obiettivi generali dello sviluppo sostenibile, dello sviluppo della società dell'informazione, del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone.

Gli interventi per essere approvati non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

SEZIONE 2. Progetti di innovazione delle PMI

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi volti alle innovazioni di prodotto e di processo previsti dal programma di investimento e rientranti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del GBER, nelle definizioni relative agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'articolo 2 del medesimo GBER;

Spese ammissibili

Per le spese connesse agli interventi di innovazione di processo e/o di prodotto, le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 28 (Aiuti all'innovazione a favore delle PMI), comma 2 del GBER e sono individuate all'Art. 24 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) è del 50% e l'entità massima di aiuto è determinata dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 1.1.2 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità di contributo.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono i seguenti:

Qualità tecnica e completezza dell'intervento di innovazione, in termini di:

- a. definizione degli obiettivi (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6);
- b. qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6);
- c. capacità ed esperienza di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 oppure grado di innovazione dell'intervento proposto e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico, organizzativo, strategico del proponente (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6);
- d. adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6);
- e. impatto sulla competitività della filiera, ricadute industriali e occupazionali per il proponente e per la

filiera, grado di diversificazione produttiva e di mercato (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6). Gli interventi per essere approvati non devono essere inferiori ai punteggi minimi indicati nelle lettere da a. ad e. nonché al punteggio complessivo di 35 punti.

SEZIONE 3. Investimenti produttivi (solo nelle aree assistite e/o per le PMI)

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- a. costi per investimenti in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliamento di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformazione radicale del processo produttivo complessivo.
- b. acquisizione di attivi di un'unità produttiva per dar luogo ad una nuova attività non in continuità con l'impresa precedente, capace di ampliare e/o diversificare la produzione mediante prodotti e/o processi nuovi.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, individuate all'Art. 24 del bando, connesse al programma di investimenti:

- di sviluppo industriale o di servizi di interesse regionale localizzato nelle zone ammissibili agli Aiuti a finalità regionale agli investimenti (di cui all'articolo 22 comma 6), sono quelle indicate all'articolo 14, comma 4, del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 5 a 9 del medesimo articolo 14;
- di sviluppo industriale o di servizi di interesse localizzato nelle zone regionali non ammissibili agli Aiuti a finalità regionale agli investimenti candidate da PMI, sono quelle indicate all'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), comma 2, del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 3 a 5 del medesimo articolo 17.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), per gli investimenti di cui ai commi 1 lettera a. e b. delle "tipologie di interventi ammissibili" della presente sezione, in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento sia localizzato o meno in zone assistite, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 22 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

La fase di valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al comma 1 lettera a. e b. delle "tipologie di interventi ammissibili" della presente sezione:

- a. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di (da 1 a 10, punteggio minimo 6):
 - definizione degli obiettivi;
 - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
 - capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo, crescita e ricadute occupazionali;
- b. Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di sostenibilità e di economicità della proposta (da 1 a 10, punteggio minimo 6);
- c. Capacità di intercettare le migliori soluzioni tecnologiche e migliorare la sicurezza e sostenibilità ambientale delle produzioni (da 1 a 10, punteggio minimo 6);
- d. Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento (da 1 a 10, punteggio minimo 6).

Gli interventi per essere approvati non devono essere inferiori ai punteggi minimi indicati nelle lettere da a. ad d. nonché al punteggio complessivo di 28 punti.

Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

SEZIONE 4. Acquisto di servizi di consulenza per le PMI

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento altri costi di consulenza che non rientrano fra le altre spese ammissibili del Bando, che rispettano quanto previsto dall'articolo 18, comma 4, del GBER, e che sono necessari all'avvio e/o alla realizzazione del programma di investimento.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, individuate all'Art. 24 del bando, connesse al programma di investimenti sono spese per la progettazione degli interventi candidati da PMI, sono quelle indicate all'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del GBER con le limitazioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 18.

Intensità dell'aiuto

Per queste spese, l'intensità non supera il 50% dei costi ammissibili.

Criteri di valutazione

La fase di valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a. chiara identificazione del contributo della consulenza alla realizzazione degli obiettivi previsti dal programma di investimento (da 1 a 10, punteggio minimo 6);
- b. qualità delle procedure di attivazione delle prestazioni previste (da 1 a 10, punteggio minimo 6);
- c. qualità delle competenze coinvolte nell'intervento (da 1 a 10, punteggio minimo 6).

Gli interventi per essere approvati non devono essere inferiori ai punteggi minimi indicati nelle lettere da a. ad c. nonché al punteggio complessivo di 21 punti.

SEZIONE 5. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. investimenti a favore di misure di efficienza energetica;
- b. investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento;
- c. investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d. investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- e. investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Spese ammissibili

Per le diverse tipologie di investimento sono ammissibili le spese indicate dal GBER secondo i seguenti criteri:

- investimenti sub a), le spese indicate all'articolo 38, comma 3, del GBER;
- investimenti sub b), le spese indicate all'articolo 40, comma 4, del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 3 del medesimo articolo;
- investimenti sub c), le spese indicate all'articolo 41, comma 6 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 5 del medesimo articolo;

- investimenti sub d), le spese indicate all'articolo 46, comma 2 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 3 a 6 del medesimo articolo;
- investimenti sub e), le spese indicate all'articolo 47, comma 7 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2a 7 del medesimo articolo; non sono ammissibili gli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario.

Le spese sono individuate all'Art. 24 del bando.

Si precisa che la documentazione tecnica relativa agli impianti e alle opere delle tipologie di interventi ammissibili di cui ai precedenti punti a. b. c. d., deve essere timbrata, firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, pena la non ammissibilità dell'intervento. L'asseverazione deve essere redatta ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 22 del presente bando e sono determinate dalla Giunta Regionale su proposta del nucleo di valutazione. Essa è definita in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che gli interventi ricadano:

- nell'ambito degli articoli 38, 40 e 41 del GBER, per quelli di cui alle precedenti lettere a, b e c;
- nell'ambito degli articoli 46 e 47 del GBER per quelli di cui alle precedenti lettere d ed e.

Nel caso il Programma preveda l'attivazione di almeno due degli interventi di cui alle precedenti lettere a, b, c, d ed e, fermo restando l'intensità del contributo di ogni tipologia di aiuto, l'entità massima dell'aiuto per impresa e progetto è pari a 2 milioni di euro. Nel caso di attivazione di uno solo dei cinque interventi in questione, l'entità dell'aiuto è pari a 0,5 milioni di euro per impresa e progetto.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli interventi della presente sezione i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di (da 1 a 10, punteggio minimo 6):
 - definizione degli obiettivi;
 - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.
- b. Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di sostenibilità e di economicità della proposta (da 1 a 10, punteggio minimo 6).
- c. Capacità della proposta di contribuire a (da 1 a 10, punteggio minimo 6):
 - ridurre l'emissione di gas serra;
 - minimizzare gli impatti ambientali correlati all'intervento;
 - ridurre l'utilizzo di energia da fonti fossili tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili;
 - ridurre i consumi energetici rispetto ad un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, preso a riferimento ai fini del rispetto di quanto previsto dagli articoli 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2, e 47.7. del GBER.

Gli interventi per essere approvati devono superare il punteggio complessivo minimo di 21 punti.

Per tutte le tipologie di interventi della presente sezione, il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 per quanto applicabili, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

SEZIONE 6. Progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità

Tipologia degli interventi ammissibili

Per la formazione, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. prima formazione,

- b. riqualificazione dei lavoratori ,
- c. aggiornamento dei lavoratori,

nel rispetto delle disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1298 del 14/09/2015 e in applicazione delle unità di costi standard di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1568/2011 e 970/2015.

Gli interventi possono essere realizzati direttamente dall'impresa o attraverso un ente di formazione professionale accreditato ai sensi delle disposizioni regionali. In particolare sono ammissibili operazioni comprendenti progetti di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese, ovvero attività formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 08/06/2015, base giuridica della comunicazione SA.42272 del 24 giugno 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti con particolare riguardo alle fasce deboli" ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) N. 651/2014

Per quanto attiene alle assunzioni, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. le assunzioni riguardanti i lavoratori svantaggiati;
- b. le assunzioni riguardanti i lavoratori disabili.

Sono tuttavia escluse: le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Le trasformazioni escluse dal presente regime comprendono quelle da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa, da tempo ripartito a normale contratto subordinato

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 412/2015, sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia Romagna rivolti a favorire l'occupazione" ai sensi degli articoli 32, 33, 34 e 35 del Regolamento (CE) N. 651/2014.

Spese ammissibili

Per gli interventi formativi le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti SA.42272 del 24 giugno 2015, dettagliate nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015.

Relativamente alle assunzioni, le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 ed in particolare:

- per gli interventi rientranti nella tipologia A sono:
 - costo salariale del lavoratore;
- per gli interventi rientranti nella tipologia B, le spese ammissibili sono:
 - costo salariale del lavoratore;
 - costi aggiuntivi per assistenza al lavoratore da parte di altro personale;
 - costi per acquisto di attrezzature/ software; trasporti;
 - salario del lavoratore per ore impiegate in riabilitazione.

Per entrambe le tipologie sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato per un importo non inferiore a euro 6.000,00 e comunque solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Le spese ammissibili sono individuate all'Art. 24 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 22 del presente bando. Esse sono definite in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento preveda la formazione o meno di soggetti svantaggiati o disabili. L'aiuto concesso ad un'impresa ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 970/2015 per la formazione non può eccedere la somma di 2.000.000,00 EURO.

Per interventi che prevedono l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati e/o con disabilità, l'importo massimo di aiuto ad una impresa per intervento finanziato non può comunque superare 1.000.000,00 di euro.

Per le assunzioni a tempo indeterminato incentivate, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima dello scadere dei 2 anni di durata minima, a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa);

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sulla durata effettiva del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo.

Criteri di valutazione

Per gli interventi valgono i seguenti criteri:

a) Finalizzazione (da 1 a 45, punteggio minimo 27):

- Coerenza della proposta rispetto al piano di investimento;
- Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi;
- Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari;

b) Qualità progettuale (da 1 a 35, punteggio minimo 21)

Per gli interventi formativi:

- Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine;
- Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi;
- Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali;

Per le assunzioni:

- Coerenza della proposta rispetto ad azioni per sostenere l'occupabilità dei lavoratori;

c) Rispondenza alle priorità (da 1 a 20, punteggio minimo 12):

- Sviluppo economico;
- Sviluppo territoriale;
- Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità.

Gli interventi per essere approvati non devono avere un punteggio complessivo inferiore a 70 punti.

SEZIONE 7. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 91, del GBER, che svolge esclusivamente attività economiche a condizione che l'accesso all'infrastruttura sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10 % dei costi di investimento dell'infrastruttura possono godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli da disciplinare nell'ARIS al fine di assicurare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 4 del GBER, che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.

Spese ammissibili

I costi ammissibili, individuati all'Art. 24 del bando, corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali necessari alla creazione dell'infrastruttura di ricerca.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 22 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a. qualità tecnico scientifica e completezza dell'intervento, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, agli obiettivi generali e specifici, alla fattibilità industriale e alle prospettive di mercato (punteggio massimo 45, soglia minima 27);
- b. adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento (punteggio massimo 10, soglia minima 6);
- c. grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, (punteggio massimo 20, soglia minima 12) e rispetto allo stato di avanzamento tecnologico della filiera;
- d. contributo all'avanzamento tecnologico della filiera e impatto dei risultati della filiera regionale sulla competitività internazionale (punteggio massimo 10, punteggio minimo 6);
- e. capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi dell'intervento (punteggio massimo 10, soglia minima 6);
- f. capacità di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (punteggio massimo 5 punteggio minimo 3), vale a dire la capacità di contribuire agli obiettivi generali dello sviluppo sostenibile, dello sviluppo della società dell'informazione, del miglioramento delle condizioni di vita e di salute delle persone.

Gli interventi per essere approvati non devono essere inferiori ai punteggi minimi indicati nelle lettere da a. ad f. nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

Parte IV Stipula e gestione dell'accordo di insediamento e sviluppo

Art.11 - Stipula dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo

- 1 In caso di valutazione positiva del programma di investimento, la Regione Emilia-Romagna predisponde una bozza di accordo i cui contenuti sono definiti in osservanza di quanto descritto all'art.7 della LR 14/2014.

L'Accordo deve contenere, in particolare: (i) i contenuti e l'ammontare complessivo dell'investimento, (ii) la forma e l'entità dei finanziamenti di parte pubblica, e la modalità di erogazione, (iii) i tempi di realizzazione fino all'entrata a regime, (iv) il cronoprogramma di spesa e di attuazione distinto per intervento finanziato e per soggetto beneficiario, (v) le risorse impiegate nello sviluppo delle attività progettuali dai contraenti, (vi) le ricadute occupazionali, di collaborazione con le imprese locali, e le ricadute tecnologiche previste, (vii) gli impegni dei contraenti pubblici e privati, (viii) la previsione e la disciplina delle varianti in corso di esecuzione, (ix) le azioni di verifica e di vigilanza sull'attuazione del

Programma con eventuali interventi correttivi e sostitutivi, (x) i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili, (xi) i tempi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti, (xii) la localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi e delle infrastrutture e servizi ad essi connessi, (xiii) le clausole di salvaguardia e le penalità a carico delle parti inadempienti, nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini da parte delle pubbliche amministrazioni.

2. L'Accordo è approvato dalla Giunta Regionale ed è sottoscritto dall'impresa o dal consorzio di imprese, dalla Regione Emilia-Romagna e da ogni altro soggetto che concorre alla sua attuazione.

Art.12 - Modalità di erogazione del contributo

1. La liquidazione dei contributi avverrà secondo il cronoprogramma contenuto nell'ARIS per ciascun progetto, con le seguenti modalità:
 - a. stati di avanzamento della realizzazione dei progetti, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista;
 - b. saldo, ad ultimazione di ciascun progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.
2. Le liquidazioni sono subordinate:
 - alla dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati. Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà a una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale riduzione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.
 - alla presenza di almeno una unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

Art.13 - Modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria

1. La Regione con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica per la rendicontazione dei progetti, nei quali potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente bando.
2. Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre relazioni tecniche del programma di investimento complessivo e dell'avanzamento dei singoli progetti, nonché rendicontazioni finanziarie dei progetti.

Le relazioni tecniche, la cui modulistica sarà comunque predisposta dalla Regione con atto successivo, saranno firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti con riferimento all'accordo siglato ed al cronoprogramma approvato. Le relazioni tecniche relative ai singoli progetti dovranno contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nelle **rendicontazioni finanziarie** con indicazione delle finalità delle stesse, nonché ogni altra documentazione utile a documentare l'attività svolta.

Nelle rendicontazioni finanziarie dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione di spesa dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

3. Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:
 - essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nell'Accordo;
 - rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Accordo;
 - riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;

- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).

Ai fini della rendicontazione, per le tipologie di interventi realizzati per cui è previsto per legge e/o richiesto e/o previsto dalla Regione, il beneficiario dovrà produrre la documentazione tecnica firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, le certificazioni di legge, e copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori.

4. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:
 - a. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - b. includere la relazione tecnica descrittiva sullo stato di attuazione degli interventi e dell'intero programma;
 - c. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
 - d. attestare che al momento della richiesta di erogazione:
 - l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa ha aderito ai principi etici della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione (ad eccezione del caso di acquisizione di attivi di un'unità produttiva, così come previsto alla sez. 2 dell'art. 10 del bando);
 - e. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;

- contenere l'impegno dell'impresa a consentire gli opportuni controlli e ispezioni;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- f. indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del Programma con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time non inferiore all'80%).
5. Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:
- a. gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) quietanzate;
 - b. per ogni consulenza esterna dovranno essere allegati:
 - copia del contratto;
 - fatture di spesa quietanzate;
 - relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti;
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento del compensi corrisposti;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
 - c. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore alla conclusione del Programma e dei singoli interventi che lo compongono e modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
 - d. richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria e firmata digitalmente, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
6. La prima richiesta di erogazione deve avvenire successivamente all'inizio del Programma che coincide con la data dell'ammissibilità delle spese. La data di conclusione del Programma coincide con la data dell'ultimo pagamento relativo alle spese finanziate (e comunque entro i 48 mesi di norma dalla data di determinazione della concessione delle agevolazioni). La Regione Emilia-Romagna predispone, con il supporto di ERVET, una relazione finale in merito alla realizzazione del programma di investimento.

Art.14 - Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo di Programma

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni.
2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.
3. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale RER o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi anche a campione al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.
6. In esito a tali controlli ed in caso di irregolarità, la Regione può predisporre la risoluzione dell'Accordo e/o la revoca (parziale o totale) del finanziamento e del contributo, nei seguenti casi:
 - a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto al precedente art. 2 del presente bando;
 - b. mancato avvio od interruzione dell'iniziativa, qualora questo dipenda dal beneficiario;
 - c. qualora la realizzazione del singolo intervento avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto all'art. 15 "Varianti del Programma di investimento e operazioni straordinarie" del bando;
 - d. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - e. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - f. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
 - g. qualora il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che determini l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimento;
 - h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il contratto, ove non autorizzati dalla Regione;
 - i. qualora il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma e/o del singolo intervento inferiore al 70 % di quelle ammesse con il provvedimento di concessione;
 - k. in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - m. nel caso in cui, per effetto della revoca disposta a danno di uno o più beneficiari o per modificazioni intervenute nella compagine dei contraenti, il programma subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi;
 - n. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dall'Accordo e, più in generale, dalla normativa di riferimento;
 - o. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli;
 - p. in caso di esito negativo delle verifiche delle variazioni al Programma proposte.
7. Nel caso in cui nei 5 anni successivi all'ultima erogazione, l'impresa non conservi i livelli occupazionali così come approvati in Accordo, i criteri di revoca sono i seguenti:
 - fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti;

- oltre il 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi, si procede ad una revoca totale di tutti i contributi concessi.
8. Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione:
 - d. il finanziamento agevolato verrà risolto di diritto con conseguente decadenza dal beneficio del termine;
 - e. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato dei relativi interessi al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente alla data di emissione del mandato di pagamento del finanziamento.
 9. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:
 - a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
 - b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
 - c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla BCE, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.
 10. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini richiesti, si procederà alla revoca d'ufficio.

Resta inteso che si procederà anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possono ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente bando.

Art.15 - Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa

1. Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al Programma di investimento originario o riguardanti i soggetti beneficiari devono essere comunicate prioritariamente dal soggetto proponente alla Regione Emilia-Romagna.
2. La richiesta di variante, adeguatamente motivata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al programma di investimento originariamente approvato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
3. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, la Regione Emilia-Romagna con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento e dei singoli interventi che lo compongono.
4. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo, la Regione Emilia-Romagna dispone la revoca delle agevolazioni.
5. I singoli progetti potranno avere variazioni delle singole voci di spesa fino ad un 20% in aumento fermo restando il valore complessivo dei singoli progetti. Variazioni superiori o variazioni parziali negli obiettivi dovranno essere richiesti formalmente e potranno comportare una rivalutazione.
6. Il Programma va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del Programma stesso se non nei casi previsti. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.
7. Sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.
8. Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il Programma e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli

impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e, se del caso, verso la Commissione europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno valutate dal Nucleo di Valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

9. La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:
 - qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
 - qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.
10. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.
11. I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.
12. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.
13. In caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il Programma che nel periodo previsto per i controlli indicati all'art. 14, il Programma viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del Programma.

Parte V Informazioni agli investitori sulle opportunità del bando di gara

Art. 16 - Supporto agli investitori

1. Al fine di consentire la presentazione di domande compatibili con le richieste del presente bando e di evitare aggravii procedurali sugli investitori, precedentemente all'avvio del processo di valutazione, ERVET può accertare se l'interesse manifestato dall'impresa/dall'Aggregazione di imprese a realizzare un programma di investimento sul territorio regionale, avvalendosi delle opportunità previste dalla Legge n.14/2014, possa essere formalizzato in una proposta da presentare alla Regione Emilia-Romagna.
2. Tale verifica preliminare riguarda la sussistenza dei presupposti descritti agli artt. 1-4, per la successiva presentazione formale della domanda finalizzata alla stipula di un "Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese" (ARIS), che sarà oggetto di specifica valutazione, sulla base dei criteri individuati all'art. 8.

3. L'esito di tale verifica preliminare, se positivo, non precostituisce titolo ad un esito favorevole del successivo procedimento; se negativo, non preclude al Proponente la facoltà di presentare la domanda.
4. Per la presentazione formale dell'accesso all'Accordo, il Proponente e gli eventuali altri soggetti coinvolti utilizzano l'apposita modulistica resa disponibile dalla Regione e possono avvalersi dell'assistenza di ERVET per quanto concerne l'illustrazione delle prescrizioni procedurali e sostanziali del bando e della normativa in esso richiamata.
5. Per informazioni relative a questo bando ci si può rivolgere a Ervet, al seguente numero telefonico 051-6450411.
6. ERVET informa trimestralmente la Regione Emilia-Romagna sugli incontri e sui quesiti ricevuti in questa fase preliminare.

Art. 17 - Informazioni sul procedimento amministrativo

- 1 Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
- 2 L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art 5 c.2 del DPR 352/1992, gli estremi dei documenti in relazioni ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedete, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
- 3 L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.
- 4 Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.
- 5 I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando per Programmi di Investimento. Per garantire l'efficienza del servizio, i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. **Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a. il nome dell’impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b. l’importo;
- c. la norma o il titolo a base dell’attribuzione;
- d. l’ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e. la modalità seguita per l’individuazione del beneficiario;
- f. il link all’intervento selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7. **Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all’art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:
 - a. dell’origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2 del Codice;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L’interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Parte VI Definizioni e requisiti

Art. 19 - Unità locale, impresa

1. L'impresa con unità locale già presente sul territorio nazionale dovrà possedere, al momento della domanda di accesso all'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo, i seguenti requisiti, la cui verifica sarà accertata tramite certificato del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed altri organismi ed enti competenti per territorio (casellario giudiziario, Inail, Inps, ecc.) alla data di presentazione della domanda, o da certificazione equivalente:
 - a. essere regolarmente costituita ed iscritta alla sezione ordinaria del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
 - b. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
 - c. essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
 - d. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
 - e. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - f. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - g. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di cui sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");
 - h. dichiarare di possedere i titoli abilitativi di competenza con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000);

- i. dichiarare, se del caso, di disporre delle certificazioni ambientali di competenza con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000).
2. Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per tale soggetto, inoltre, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di almeno un'unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.
3. Le imprese debbono avere almeno già tre bilanci approvati.
4. Per unità locale produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la Camera di Commercio di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione dell'intervento e/o Programma di investimento.
5. Per riconversione di un'unità produttiva esistente, si intende sia la diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza, sia l'adattamento di impianti e attrezzature a nuovi tipi di produzione in funzione di esigenze di mercato e/o del progresso tecnologico.

Art. 20 - Programma di investimento, addetti, ULA, anno a regime e impatto occupazionale

1. Per **programma di investimento** si intende:
 - a. un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
 - b. l'acquisizione di attivi appartenenti ad una unità produttiva che sia stata chiusa o che sarebbe stata chiusa senza tale acquisizione, e sia acquistata da un investitore che non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non configurino una continuità con l'impresa precedente. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.
2. Per **addetti** si intendono le unità lavorative annue (U.L.A.) relative all'unità locale per la quale si è presentata la domanda.
3. Per **ULA** si intende il numero di persone che durante l'anno a regime hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali è contabilizzato in frazioni di ULA. Il numero di addetti dell'anno a regime deve rispettare quanto riportato nell'Accordo sottoscritto, salvo quanto previsto all'art. 15 "Varianti del Programma di investimento e operazioni straordinarie" del bando.
4. Per **anno a regime** si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento, come definito all'articolo 2 del presente bando.
5. Per **impatto occupazionale**, calcolato secondo quanto previsto al precedente comma 3 (definizione di ULA), si intende la somma dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime. Nel caso di ampliamenti o di diversificazione funzionale, gli ULA a regime saranno misurati sugli addetti già attivi in RER alla data dell'avvio dell'investimento, verificati nei confronti del soggetto/soggetti che realizza/no l'investimento.

Art. 21 - Durata del programma di investimento

1. I suddetti interventi del Programma non devono risultare avviati prima della richiesta di cui al precedente articolo 10, comma 1. L'avvio del programma d'investimento deve comunque avvenire entro il termine massimo di 3 mesi dalla pubblicazione sul BURERT dell'Accordo, salvo maggior termine stabilito dal medesimo.
2. L'investimento deve essere mantenuto nella unità operativa oggetto della stipula dell'ARIS per almeno 5 (cinque) anni dal suo completamento. Si intende per "completamento" la data dell'ultima erogazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato.

Art. 22- Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento

1. Gli aiuti di stato previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
Nel caso di beneficiari non rientranti nella definizione di PMI e ove la categoria di aiuti del GBER sia rivolta alle sole PMI, gli aiuti sono concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) N.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
2. I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare nella modulistica i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).
4. In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "de minimis" dichiarate in sede di domanda.
5. Per ogni tipologia di aiuto prevista, di seguito si riportano l'intensità e l'entità massima del contributo.

AIUTI A FAVORE DELLA RICERCA E SVILUPPO

FINALITÀ DELL'AIUTO	Intensità ed entità massima del contributo per tipologia e localizzazione di impresa
Attività di ricerca e sviluppo	Ricerca industriale: 50% Sviluppo sperimentale: 25% Contributo Max 4 milioni per progetto
Innovazione delle PMI	Brevetti e consulenze: 50% Personale altamente qualificato: 50% Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Investimenti nelle aree assistite	30% piccole imprese – max 1,5 milioni di euro 20% medie imprese – max 1,5 milioni di euro 10%: Grandi imprese solo per nuove attività – max 3 milioni di euro
Investimenti delle PMI	Piccole imprese: 20% Medie imprese: 10% Max 1 milione di EUR per impresa e per progetto di investimento

Acquisto servizi di consulenza per le PMI	50% dei costi sostenuti da PMI Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Investimenti per l'efficienza energetica	30% grandi imprese 40% medie imprese 50% piccole imprese + 5% aree assistite* Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Cogenerazione ad alto rendimento	45% grandi imprese 55% medie imprese 65% piccole imprese + 5% aree assistite* Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	30-45% grandi imprese 40%-55% medie imprese 50%-65% piccole imprese + 5% aree assistite* Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Teleriscaldamento e teleraffreddamento: costruzione impianti e reti di distribuzione	45% grandi imprese 55% medie imprese 65% piccole imprese + 5% aree assistite* Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Riciclo e riutilizzo di rifiuti (<i>oltre lo stato dell'arte</i>)	35% grandi imprese 45% medie imprese 55% piccole imprese + 5% aree assistite* Max 1 milione di EUR per impresa e per progetto
Aiuti alla formazione***	50% + 10% per svantaggiati o disabili + 10-20% per PMI (max. 70%) Max 0,5 milioni di EUR per progetto di formazione
Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati****	50% del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore svantaggiato; 50% dei costi legati all'assistenza fornita al lavoratore svantaggiato; per 12 mesi (24 per lavoratori molto svantaggiati) Max 1 milione di EUR per impresa e per anno
Aiuti all'occupazione di lavoratori disabili****	75% del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore disabile; 100% dei costi aggiuntivi finalizzati ad assistenza e sostegno al lavoratore disabile Max 1 milione di EUR per impresa e per anno
Aiuti agli Investimenti in infrastrutture di ricerca	50% Max 1,5 milioni di EUR per impresa/ infrastruttura

* Le aree assistite nella Regione Emilia-Romagna sono le seguenti: i Comuni della Provincia di Ferrara: Ferrara (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Masi Torello, Ostellato e Comacchio ed i Comuni della Provincia di Piacenza: Piacenza (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Caorso e Monticelli d'Ongina

** Il contributo va calcolato sul sovraccosto come definito rispettivamente all'art., 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2 e 47.7

*** nel rispetto di quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015

**** nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 23 aprile 2015

6. Sezioni censuarie ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi della Decisione SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

Comune di Ferrara

37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775;

1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875

Comune di Piacenza

28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240

Per quanto non specificato si applicano le definizioni dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014 e le disposizioni specifiche degli articoli pertinenti di detto Regolamento richiamati nelle tabelle incluse nel presente articolo.

La Regione Emilia-Romagna sostiene gli interventi di cui al presente articolo attraverso agevolazioni alle imprese sotto forma di contributi in conto capitale e/o contributi sugli interessi di finanziamento, anche attraverso fondi di rotazione previsti all'interno dei programmi regionali di settore.

Art. 23 - Obblighi di informazione e comunicazione

Ai fini del rispetto sia del principio di trasparenza delle procedure che di quanto previsto all'art. 9 del GBER, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.
<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che, nel caso di utilizzo di fondi SIE (Fondi strutturali e investimenti europei), l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Art. 24 - Spese ammissibili

AIUTI A FAVORE DELLA RICERCA E SVILUPPO

FINALITÀ DELL'AUTO	SPESE AMMISSIBILI
Attività di ricerca e sviluppo	<p>Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B individuati nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista;</p> <p>Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale del progetto;</p> <p>Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato o con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto ;</p> <p>Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a €.500,00 ;</p> <p>Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione;</p> <p>Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti e comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €. Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere;</p> <p>Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese da 1 a 3. Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera b) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013;</p>

Innovazione per le PMI	Brevetti (ottenimento, convalida e difesa) Altri attivi immateriali Servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione Personale altamente qualificato
Investimenti nelle aree assistite e/o delle PMI	Opere e Infrastrutture specifiche aziendali, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili Macchinari Impianti Attrezzature varie Programmi informatici Brevetti Licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi Costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni
Acquisto servizi di consulenza per le PMI	Servizi di consulenza connessi al progetto d'investimento prestati da consulenti esterni
Investimenti per l'efficienza energetica e l'impatto ambientale	Impianti (comprese le opere accessorie) e attrezzature destinati all'intervento specifico e volti ad adattare i metodi di produzione Programmi informatici Brevetti Licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi Servizi di consulenza connessi all'intervento per adattare i metodi di produzione (solo per le PMI)
Formazione	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1568 del 2 novembre 2011 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 20 luglio 2015
Assunzione di lavoratori svantaggiati	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 23 aprile 2015
Occupazione di lavoratori disabili	
Investimenti in strutture di ricerca	Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili Impianti Attrezzature Programmi informatici Brevetti Licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie

* Le aree assistite nella Regione Emilia-Romagna sono le seguenti: i Comuni della Provincia di Ferrara: Ferrara (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Masi Torello, Ostellato e Comacchio ed i Comuni della Provincia di Piacenza: Piacenza (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Caorso e Monticelli d'Ongina

** Il contributo va calcolato sul sovraccosto come definito rispettivamente all'artt. 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2 e 47.7

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.